



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Sede legale:** viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Gruppo facebook:** QUATTRO **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO) **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Ha collaborato a questo numero:** Fabrizio Ternelli. **Tiratura:** 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

Partecipate gente, partecipate!

È partito a luglio e sta entrando nel vivo adesso il percorso del Bilancio partecipativo del Comune di Milano, ovvero la possibilità per i cittadini di ogni zona di proporre interventi migliorativi nei quartieri per un ammontare complessivo di 1 milione di euro, per ciascuna delle nove zone di decentramento.

Quattro i momenti di incontro per la zona 4, organizzati nei diversi quartieri; uno già svolto a luglio per l'area Lodi-Corvetto, gli altri in via di svolgimento secondo questo calendario:

mercoledì 9 settembre, ore 20.30
Parrocchia di San Pio V e Santa Maria di Calvaire, Via Lattanzio, 60

giovedì 17 settembre, ore 20.30
CRAL del Comune di Milano, Via Bezzecca, 24

mercoledì 23 settembre, ore 20.30
CAM Mondolfo, Via Mondolfo 1

Affidiamo la presentazione del Bilancio partecipativo ad una lettera del sindaco Giuliano

Pisapia ai giornali di zona che pubblichiamo a pagina 3, qui aggiungiamo qualche esempio per aiutare i partecipanti a proporre interventi pubblici che possono essere finanziati, tenendo presente che devono essere spese in conto capitale e non spese correnti. Esempi: interventi di manutenzione straordinaria negli Asili nido, scuole per l'infanzia, scuole primarie e scuole medie (rifacimento coperture, pannelli coibentati, rifacimento cortili, infissi, bagni, acquisto attrezzature informatiche, attrezzature, arredi ecc.); manutenzione straordinaria verde e arredo urbano, manutenzione straordinaria e riordino strade e marciapiedi, riqualificazione spazi lettura, acquisto arredi e attrezzature informatiche; interventi nelle case popolari di proprietà del Comune di Milano, allestimento spazi aggregazione anziani e giovani. Non perdiamoci questa possibilità concreta di migliorare la nostra zona!

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito web www.bilanciopartecipativomilano.it e su facebook www.facebook.com/comunemilano.bilanciopartecipativo.



ZONA 4 IN MOVIMENTO CON EXPO 2015

Domenica 13 settembre dalle 9 alle 19

Più di 25 associazioni sportive porteranno gratuitamente nei parchi della zona le loro attività per i cittadini: bocce, tennis tavolo, stock spot, judo, pallacanestro, arti marziali, thai chi, difesa personale, scacchi, parkour, ginnastica, calcio, circo, cricket, pallavolo, scherma, yoga della risata, yoga, ballo, nuoto, baskin, rugby, tamburello, hip hop, shiatsu

Parco Galli via Salomone
Parco Trapezio quartiere Santa Giulia
Parco Formentano Largo Marinai d'Italia
Piazzale Gabriele Rosa

E in più... presso il Parco Alessandrini **FESTA DEGLI ARTISTI:** Mostra di quadri e torneo di bocce con la partecipazione dalla Bocciofila Maspero

QUATTRO PASSI IN ZONA 4

Una passeggiata di 3 chilometri attraverso le strade della Zona 4.

Marcia non competitiva, in collaborazione con il corpo volontari della Protezione civile di Milano e la Croce rossa del Comitato locale Milano est.

Ritrovo ore 9.30 presso Parco Trapezio, via Pizzolpasso 5 - Rogoredo

Partenza ore 10.00

Arrivo al Parco Galli, via Salomone 2-14

Il programma dettagliato della giornata è disponibile sul sito dell'Usacli e del Consiglio di zona 4. Alcune delle attività saranno praticabili anche da persone con disabilità.

INFO US AcLi:

sito www.usacli.it uff. 02 76017512 - cell. 338 8255286
Consiglio di Zona 4: tel. 02 88458400



Comunicazione di servizio: QUATTRO cambia sede

La redazione di QUATTRO cambia sede: non ci siamo spostati di molto, ci siamo trasferiti in via Tito Livio 33, sempre con una vetrina su strada (siamo in attesa di insegna).

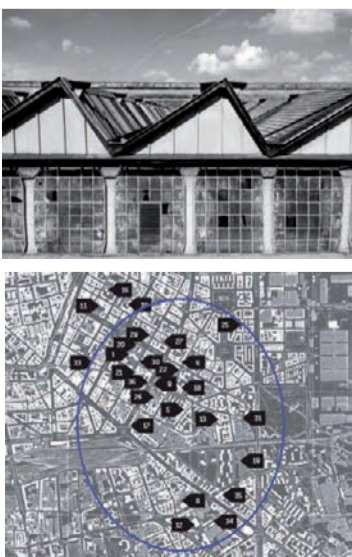
Purtroppo non siamo in grado di garantire orari fissi di apertura, ma saremo aperti il più possibile sia di mattina che di pomeriggio.

Il numero di telefono non cambia; se volete venire a trovarci, chiamateci prima per essere sicuri della nostra presenza. E se lasciate un messaggio, sarete richiamati.

Ah, devo avvertire anche i redattori...



Storie industriali... su due ruote



Domenica 20 settembre alle 17, all'interno delle iniziative di Cascine in città, Cascina Cuccagna e QUATTRO vi invitano a una bicicletta che toccherà più di venti edifici e siti ex industriali che si trovano nel quartiere circostante e che hanno trovato o nuovi utilizzi o sostituzioni edilizie.

All'interno del Punto d'incontro della Cascina sarà allestita anche una mostra di fotografie ed oggetti prodotti dalle fabbriche toccate dal percorso. Il tour sarà guidato da Stefania Aleni, direttore di QUATTRO e curatrice di Storie industriali. Passato e presente nel sud est di Milano; punto di partenza Ciclofficina Cuccagna, consigliata la prenotazione a info@cuccagna.org



Roberto Sironi

Itinerario Jannacci in zona 4

Sta giungendo al termine la realizzazione di una bella iniziativa promossa dalla Commissione cultura del Consiglio di Zona 4 e approvata lo scorso aprile: l'installazione di 5 targhe che riportino la strofa del brano musicale che coinvolge i cinque luoghi della zona 4 "cantati" da Enzo Jannacci, musicista, autore, poeta, nato e cresciuto nel quartiere Argonne-Lomellina.



La prima targa verrà apposta sabato 26 settembre nel pomeriggio a Rogoredo presso il tunnel di via Orwell in occasione di una iniziativa dedicata all'autore.

Le altre quattro (via Lomellina, Treponti, piazzale Susa e piazza Martini) verranno posate ad ottobre e ve ne daremo notizia nel prossimo numero.

Questo il testo riportato nella prima targa:

*Andava a Rogoredo e cercava i so danée
Girava per Rogoredo el vosava 'me 'n strascée
No, no, no, non mi lasciar
No, no, no, non mi lasciar mai, mai, mai.*

"Andava a Rogoredo" (E. Jannacci, 1964)



Cento di questi giorni

La nostra «bacheca» dei centenari si arricchisce anche durante le ferie di QUATTRO. Infatti, il 23 agosto scorso la signora Aldina Luzzi ha passato il traguardo dei cento anni.

Nel mese di settembre sono ben 7 gli abitanti della zona 4 che raggiungono il traguardo del secolo:

Athos Martignoni (1 settembre), Anita Ralli (5 settembre), Adriana Fasanelli (nata a Vienna l'11 settembre), Maria Vincenza Ruggeri (12 settembre), Elide Giuseppa Tegagni (18 settembre), Domenica Ceresa (19 settembre) e infine Ricordo Pasini il 29 settembre che festeggerà con gli amici presso la «sua» Maglieria Tina di via Tito Livio.

A tutti loro la redazione di QUATTRO invia i più sinceri auguri per il raggiungimento di questo invidiabile traguardo!

Carissimi auguri

Lo scorso 13 agosto Nunzio e Lina Lissandrello hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio, celebrato nella Parrocchia di San Pio V nel 1955.



Un premio a CasAmica Onlus

Lucia Vedani, Fondatrice e Presidente di CasAmica Onlus, ha ricevuto il Premio Alberto Sordi per la Solidarietà 2015. Il premio è un riconoscimento importante che ogni anno viene conferito ai personaggi che si sono distinti per sensibilità e impegno sociale dalla Fondazione Alberto Sordi, voluta dal grande attore per sostenere la ricerca scientifica sulle malattie dell'età senile e centri polivalenti e integrati per la cura e l'assistenza delle persone anziane.

Il Premio, consegnato lo scorso 15 giugno durante una Cerimonia all'Auditorium Parco della Musica di Roma, premia l'impegno trentennale di Lucia Vedani, sostenuta dal prezioso aiuto dei volontari e degli operatori dell'Associazione, per aver dedicato la vita ad «accogliere e offrire il calore e una famiglia ai malati lontani da casa. In lei - si legge nella motivazione - la solidarietà è vissuta come accoglienza dei più deboli, amicizia personale e rispetto della dignità delle persona umana».

Una precisazione sulla refezione scolastica

Nell'articolo di giugno su «La refezione scolastica vista dalle mamme» le due mamme della Commissione mensa della scuola primaria di via Martinengo, elette quest'anno anche nella rappresentanza cittadina delle commissioni mensa, davano un giudizio positivo del fatto che fosse la prima elezione che avveniva con la partecipazione al voto di tutti i membri delle singole commissioni mensa delle scuole.

Contesta questa affermazione il signor Martino Santoliquido che ci ha fornito la documentazione relativa alle elezioni dell'anno scolastico 2010/11, tenute il 10 febbraio 2011 presso la Scuola Rinascita - A. Livì.

In quella votazione risultarono eletti sia lo stesso signor Santoliquido per la Zona 3 sia il signor Emanuele Breveglieri per la Zona 4.

Una nuova gelida nuotata

Non ha resistito nemmeno quest'anno dal farsi una fredda nuotata in alta montagna. Michele Robin Clavarino, detto il Nuotatore delle Alpi, il 29 agosto infatti ha attraversato il lago Palù, situato a 1921 metri di altitudine, senza la muta subacquea, per ricordare il defunto amico Geo Samaden, medico amico di fa-



miglia deceduto anni fa, «che mi ha praticamente salvato la vita da una grave frattura alla colonna vertebrale, causata da incidente in sci a Livigno» ci spiega.

Sul canale You Tube si possono vedere alcuni video che riprendono alcune delle sue nuotate.

Cascine aperte

Anche quest'anno in città si svolgeranno, il 19 e il 20 settembre, le giornate di «Cascine Aperte», manifestazione organizzata dall'Associazione Cascine Milano alla cui realizzazione contribuisce anche la Fondazione Milano Policroma; nel fine settimana in oggetto molte cascine saranno aperte al pubblico ed ospiteranno varie attività culturali e didattiche.

Nella zona 4 in entrambi i giorni si svolgeranno iniziative nelle seguenti località: borgo di Cavriano (Punto Verde Martini e Cascina Sant'Ambrogio), cascina Monluè e Cascina Torchio (nota come Cuccagna), e solo domenica a Cascina Cavriano (anch'essa nel borgo omonimo), dove, nell'ambito della «Giornata Medievale» con accampamenti, arcieri, falconieri, cavalieri e cucina dell'epoca, segnaliamo la conferenza «La Milano Medievale», tenuta dal nostro redattore Riccardo Tammaro (inizio ore 17). Alla Cascina Corte San Giacomo (Nocetum), inoltre, sono previste attività attualmente in via di definizione e nel pomeriggio di domenica aprirà al pubblico, per la prima volta dopo lo sgombero, la dirimpettaia Cascina Nosedo; ulteriori informazioni e aggiornamenti sul programma si trovano sul sito <http://www.associazionecascinemilano.org/>

GREEN CITY MILANO

2-3-4 ottobre

«Edizione zero» della manifestazione GREEN CITY MILANO, evento diffuso, partecipato, dedicato al verde, che mette in rete istituzioni, associazioni e cittadini.

Segnaliamo gli appuntamenti nella nostra zona. Info: www.greencitymilano.it

Venerdì 2 ott. ore 11-17

Evento **Il frutteto in vaso**

presso Giardino di Piazza Ovidio

Venerdì 2 ott. ore 18 e domenica 4 ore 17

Laboratorio **Costruire il Grande Parco Forlanini - Piantumazione Food Forest**

presso Cascina Sant'Ambrogio, via Cavriana 38

Sabato 3 ott. ore 9

Corsa campestre nel parco Forlanini con partenza dalla Cascina Sant'Ambrogio

Domenica 4 ott. ore 10

Orienteering nel parco Forlanini con partenza dalla Cascina Sant'Ambrogio

Domenica 4 ott. ore 15-18

Attività per bambini 6-12 anni **Nel mio giardino vorrei che...** via Tertulliano 70

Altre attività in via di definizione si terranno presso la Cascina Cuccagna.

Dal Gruppo Quartiere Suffragio

NON BUTTIAMO LE MELE!

E' partita una iniziativa concreta di distribuzione nella zona 4 delle mele che la grande distribuzione alimentare rifiuta. L'iniziativa è promossa dal Consorzio Agrituristico Mantovano, che ogni sabato, dalle 8 alle 14, è presente con i prodotti genuini dei contadini in Piazza Santa Maria del Suffragio.

All'iniziativa hanno aderito il Gruppo Quartiere Suffragio, la Parrocchia e la Caritas del Suffragio e le associazioni Caritas di zona 4, l'associazione Terza Settimana, il Gruppo Scout Agesci del Suffragio Milano 1.

I frutti che provengono dalle aziende agricole del Cremonese e del Mantovano saranno distribuiti gratuitamente ai singoli e alle famiglie segnalati dalle associazioni di solidarietà.

Insieme alla distribuzione materiale della frutta, viene promossa anche una campagna di sensibilizzazione sui prodotti sani della natura e contro i trattati internazionali che mortificano sempre più la coltivazione e la produzione agricola, per forzare la natura a soddisfare gli interessi e i profitti della grande industria. Altri prodotti sono previsti in distribuzione nel futuro, secondo i mesi e le stagioni.

Sabato 3 ottobre dalle 10 alle 18

GIORNATA DELLE ASSOCIAZIONI

presso il Giardino delle Culture in via Morosini

Le associazioni che operano nel quartiere di Santa Maria del Suffragio organizzano una giornata particolare di conoscenza e collaborazione reciproche, per presentarsi ai cittadini del quartiere e alla città. Sarà possibile avere contatti diretti, conoscere le attività delle singole associazioni, concordare aiuti e collaborazioni. Sono associazioni di solidarietà, ma anche di tempo libero, culturali, sportive, musicali.

Giovedì 8 ottobre ore 20.45

presso il Teatro dell'ARCA - Corso XXII Marzo 23

PARLIAMOCI SENZA PAURA

Le comunità straniere si raccontano

Assemblea pubblica su uno dei più delicati aspetti che caratterizzano la convivenza civile in questi tempi: la presenza di comunità straniere portatrici di culture diverse, diversi usi e costumi, diverse credenze religiose. Le reazioni di fronte a queste comunità sono spesso di diffidenza, se non di paura. La conoscenza reciproca è la via per superare quello che è visto come un problema e arrivare a una convivenza civile e costruttiva.

All'assemblea parteciperanno rappresentanti di comunità romene, albanesi, dell'Africa e dell'America Latina. Altre assemblee successive interesseranno le differenti religioni, i differenti modi di vita con cui ci si trova a convivere, spesso con contrasti e divergenze.

E' una sfida e un atto di coraggio, convinti che sia sempre possibile una convivenza basata sui valori e sulle capacità proprie di ciascuno di mettersi di fronte ai problemi e affrontarli con intelligenza e criterio.

FONDAZIONE ATM

giovedì 24 settembre ore 18 inaugurazione

venerdì 25 settembre ore 14.30-18.30 / sabato ore 9.30-12.30 presso la Fondazione ATM, via Farini 9

Mostra su **Memoria e Passione in Movimento**

materiale storico sul mondo dei trasporti: fotografie, monografie, documenti, dipinti, modellini e tanto altro. A cura del Gruppo Storico di Fondazione ATM.

Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

GADGETS

FOTOCOPIE B/N E A COLORI

STAMPA DA FILE B/N E A COLORI

TIMBRI

TIPOGRAFIA

LIBRI DI VARIA su ordinazione

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



Cari concittadini,

i giornali di zona come quello che avete fra le mani sono un esempio dell'attenzione e della passione per la nostra città e per i nostri quartieri. In questi anni è stato anche grazie alle vostre lettere, segnalazioni e articoli pubblicati dai giornali locali che l'Amministrazione ha potuto prendere decisioni importanti.

So che tanti di voi hanno idee da proporre, consigli che potrebbero generare nuove opportunità e risolvere problemi. Dove collocare un'area giochi, come migliorare uno spazio o quale luogo potrebbe diventare un centro vitale per il quartiere.

Per dare possibilità a tutti di scegliere le soluzioni più efficaci stiamo sperimentando una nuova modalità di lavoro già utilizzata in molte città del mondo: il Bilancio Partecipativo. Nato in Brasile a Porto Alegre agli inizi degli anni 2000, continua ad essere attuato con successo in città importanti come per esempio recentemente a Parigi.

Il Comune di Milano affida direttamente a voi la possibilità di decidere come destinare una parte delle risorse del bilancio attraverso un percorso partecipato. Per questo importante progetto mettiamo a disposizione una cifra rilevante: 9 milioni di euro, un milione per ogni zona.

A luglio sono partiti i primi incontri di presentazione e a settembre ci aspetta un ricco calendario di incontri diffusi in tutta la città.

Attraverso questi appuntamenti, sarà possibile conoscere meglio il funzionamento del Bilancio del Comune di Milano, confrontarsi sui bisogni dei quartieri insieme alla propria comunità, proporre soluzioni ed elaborarle con i tecnici del Comune. Infine, in seguito ad una votazione i progetti scelti dai cittadini verranno inseriti nel Piano di investimenti dell'Amministrazione che sarà così impegnata a svilupparli già dall'anno prossimo.

Vi invito a prendere parte agli incontri e a seguire il Bilancio Partecipativo. Oltre a portare benefici nei nostri quartieri e rendere sempre più bella e vivibile la nostra città, sono convinto che questo percorso rafforzerà ancor di più la tradizione civica e democratica di cui Milano è orgogliosa.

Il Sindaco Giuliano Pisapia

Piscina Caimi ultimi atti



Un paio di immagini per testimoniare l'avanzamento dei lavori alla piscina Caimi: per il 20 settembre gli spogliatoi saranno finiti e verrà fatta una prova d'acqua nelle piscine che saranno anch'esse completate. La sala interrata degli impianti di depurazione e riscaldamento dell'acqua delle vasche sarà coperta e probabilmente saranno finiti anche i porticati. Poi toccherà alle aree esterne e alla palazzina. Per la scadenza dei lavori fissata in convenzione (marzo 2016) la palazzina sarà completamente ristrutturata con un intervento molto più impegnativo del previsto a causa delle condizioni strutturali e impiantistiche molto precarie; ma alla fine dovrebbe diventare veramente bella!



Dalla Straponte 2015... alla STRAMILANO 2016

Una bella iniziativa promossa dall'Assessorato al Benessere del Comune di Milano e dal Consiglio di Zona 4 all'interno del programma ProSALUTE del Centro Cardiologico Monzino, per stimolare la partecipazione dei giovani a stili di vita sani utilizzando motivazioni come la competitività, la rappresentanza del gruppo sociale, ecc

E dunque: abiti in Zona 4? Hai tra i 18 e i 35 anni? Hai voglia di correre?

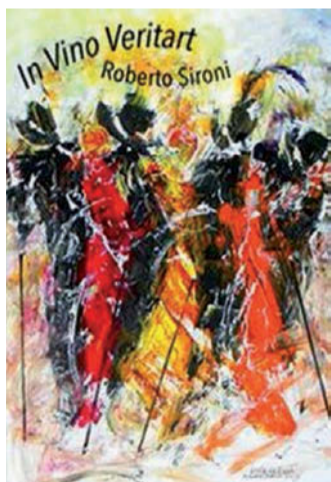
Ecco la tua occasione!

A Ponte Lambro sta nascendo una squadra di runners che rappresenterà il quartiere alla STRAMILANO 2016; gli allenamenti si tengono presso il Centro Sportivo Saini. Benessere, divertimento e sana competizione: se cerchi tutto questo contatta lo 02 88458403 (Annamaria Ballocco); da lunedì a venerdì 10-12 e 14-16 o scrivi a annamaria.ballocco@comune.milano.it

Ci sono 30 posti disponibili, la partecipazione è gratuita.

Fai correre il tuo Cuore!

Una mostra di Roberto Sironi



L'artista Roberto Sironi (lo abbiamo presentato sul numero 140 di QUATTRO) esporrà i suoi quadri in una mostra dedicata al vino dal titolo **IN VINO VERITART**. Dove? Giustamente in una enoteca, l'ENO CLUB di via Friuli 15, dal 15 al 27 settembre.

Il prossimo numero di QUATTRO esce il giorno 7 ottobre 2015

In zona 4 c'è il GasAPPunto ovvero un gruppo di acquisto solidale

Ma andiamo con ordine... Immagino che ormai sappiamo quasi tutti cosa sia un gruppo di acquisto solidale... un gruppo costituito da persone che vivono nella stessa zona/via/condominio e che decidono di acquistare insieme dei prodotti direttamente dai produttori abbattendo la filiera e riducendo i costi. E' altresì vero che fare la spesa può essere un'azione forte, decisiva, che modifica e incide in alcune scelte e, soprattutto, può influenzare il mercato ma il nostro intento è quello di poter dare l'opportunità ai piccoli produttori meri-



tevoli di continuare il loro lavoro e ovviamente di portare in tavola per noi e per le nostre famiglie prodotti genuini, e soprattutto rintracciabili; infatti molti dei nostri produttori sono sempre ben felici di ospitarci per mostrarci il come e il dove. il GasAPPunto si basa su pochi principi: biologico certifi-

cato, filiera corta, no lavoro nero e al caporalato, privilegiamo ove possibile piccole realtà per sostenere la micro impresa, prezzi contenuti. Il nostro obiettivo non è consumare e acquistare perché la dispensa è vuota o il frigo chiede di essere riempito. Sicuramente se ti iscrivi al GAS è per compra-

re con consapevolezza perché questo è il nostro obiettivo, se non fai qualche ordine non c'è nessun problema. I vegetariani ad esempio non comprano carni e salumi, gli astemi invece non ordinano il vino. Tutte le persone però acquistano frutta e verdura che sono i prodotti più richiesti, nei nostri listini di gennaio non trovi i pomodori, per quelli vai al supermercato.

Per saperne di più <https://gasappunto.wordpress.com>

Rossella

Graziano Bruzzese srl
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici.
Impianti citofonici, d'allarme, TVCC, rete dati

Vieni a trovarci nel nuovo PUNTO VENDITA in Via Venosa N.1 (P.za Salgari)

VENDITA DI LAMPADINE DI OGNI TIPO ILLUMINAZIONE LED
ALLARMI - MATERIALE ELETTRICO
ANTENNE - TELECAMERE - VIDEOSORVEGLIANZA TVCC

PREVENTIVI GRATUITI

Hai bisogno di una riparazione? Vuoi cambiare una spina?
Vuoi mettere a norma il tuo impianto?
Stai pensando ad un impianto di allarme o ad uno di condizionamento?
Vuoi proteggere la tua casa con un impianto di videosorveglianza?
Vuoi ristrutturare casa?

Siamo sul mercato dal 1983

Offriamo competenza, affidabilità e innovazione
Siamo certificati ISO 9001:2008 nell'ambito della QUALITÀ
Milano, Via Venosa, 1 - Tel 028394984 - www.grazianobruzzese.it
info@grazianobruzzese.it

CASA DOLCE COSA

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

imm. | IMMOBILIARE VALSECCHI
via Comelico 18 - Milano - 02.54118833 - 348.0513520

350 MQ ESPOSITIVI DI INTIMO PIGIAMERIA ACCESSORI E NON SOLO!

Viale Umbria 3 * MILANO

www.cottonfactoryoutlet.com
Tel. +39 02 54108232

f t g+

QUALITÀ RISPARMIO

COTTON Factory Outlet
UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

storie di storia

INVENTARE LA PORNOGRAFIA IN NOME DEL BENE NAZIONALE



Ferdinando Russo, nella poesia *'O surdato 'e Gaeta*, così parlava di Maria Sofia regina di Napoli, assediata a Gaeta in seguito alla spedizione dei Mille: *"E 'a reggina! Signò... Quant'era bella! E che core teneva! E che maniere! Mo na bona parola 'a sentinella, mo na strignuta 'e mano a l'artigliere..."*

E bella Maria Sofia (1841-1925) era davvero, come la sorella Sissi, moglie di Francesco Giuseppe e imperatrice d'Austria. Forte di carattere almeno quanto era debole il marito Francesco II, a 18 anni era diventata regina di Napoli, e a 19 aveva perduto il trono per colpa di un Garibaldi idealista, ingenuo, pasticciatore ma, almeno in quel caso, micidiale.

Costretta nell'ultimo baluardo della fortezza di Gaeta e sotto il tiro dell'artiglieria piemontese, raggelò con la propria fermezza l'assediante generale Cialdini, che aveva promesso di risparmiare dal bombardamento i tre ospedali della città e il luogo in cui si fosse trovata la regina, a condizione che i quattro siti fossero indicati da una bandiera nera.

"Rispondete al generale che in tale caso ci dovrebbero essere moltissime bandiere nere, perché io intendo essere ovunque ci sia un mio soldato che combatte" fu la risposta.

Ma il senso di cavalleria mostrato dal generale Cialdini non era condiviso dal governo piemontese, che doveva fare i conti con una resistenza in taluni casi feroce quando messa in atto dalle bande di briganti filo-borbonici, e soprattutto dal primo ministro, Camillo Benso conte di Cavour, intriso dello sprejudicato senso pratico che aveva portato il fino allora insignificante Piemonte a combattere in Crimea

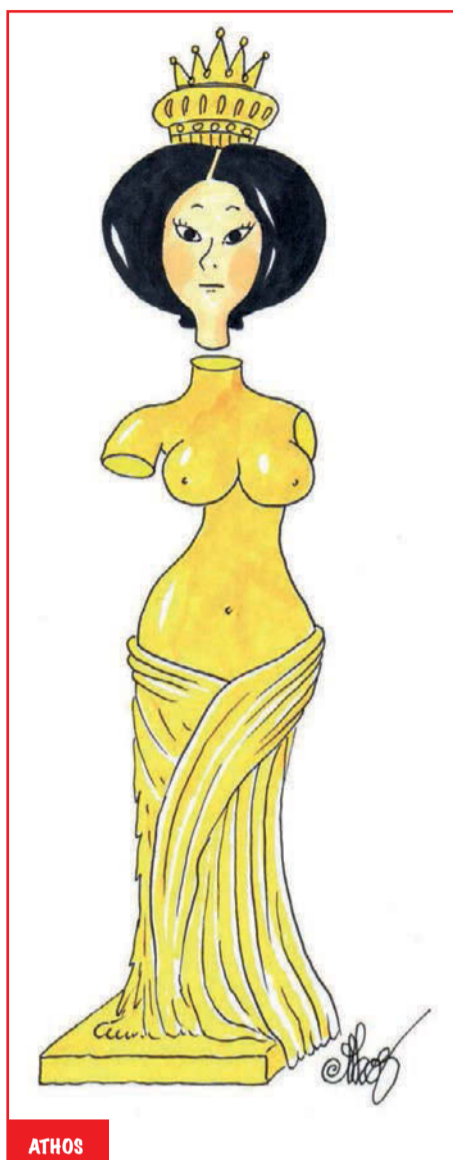
(1855), acquisendo un prestigio internazionale speso poi per provocare la II Guerra di Indipendenza.

È indubbio che, grazie anche alla indomita regina, la causa borbonica stesse godendo nel Sud di un favore impreveduto sia da Garibaldi, che di politica nulla capiva, che dai politici piemontesi favorevoli all'unificazione italiana, che stavano dimostrando di capirne quanto Garibaldi. Il Regno delle Due Sicilie si era visto arrivare fra capo e collo i piemontesi, e le popolazioni locali per lunga pezza non avrebbero compreso per quale motivo un re italiano dovesse cacciare dal trono un altro re italiano e occupargli il regno come fosse terra di conquista, qualunque cosa ne abbiamo poi scritto gli storici "allineati".

Cavour temeva Maria Sofia, e quasi certamente (lasciamo per decenza un briciolo di immeritato dubbio) fu lui, per screditarla, a mettere in moto quella che potrebbe venire considerata l'antenna della "macchina del fango" con la quale la stampa servile regola i conti dei propri padroni.

Cavour, che aveva un pessimo carattere e non esitava a fare scenate con annesso turpiloquio a Vittorio Emanuele II, fuori della propria peraltro scarsa vita privata covava due desideri: il primo era di poter mettere le mani su Mazzini e farlo impiccare, e l'altro che qualche proiettile gli togliesse di torno l'impiccio irragionevole chiamato Garibaldi. Tenendo conto del fatto che il re e Garibaldi detestavano Cavour, e che Mazzini odiava re e ministro e non faceva che litigare con *L'eroe dei due mondi*, fanno sorridere le oleografie risorgimentali che mostrano i quattro intenti a brindare intorno a un tavolo avente come tovaglia il tricolore.

Per Cavour il problema "Regina di Napoli" andava risolto, e a quanto si sospetta lo fece alla propria maniera. Da uomo intelligente e privo di scrupoli sapeva quale potente tagliola potesse diventare il sesso, e già l'aveva sperimentato mandando fra le lenzuola di Napoleone III la



ATHOS

contessa Castiglione, e nei pensieri pruriginosi della di lui altrimenti bacchettona moglie, l'imperatrice Eugenia, la bomba erotica della diplomazia piemontese, cioè Costantino Nigra, il tutto per trascinare la Francia nella II Guerra di Indipendenza.

Con Maria Sofia fece il peggio possibile, così cominciarono a circolare quelle che possono venire ritenute le prime immagini pornografiche, oggetto la regina di Napoli. Si trattava di fotomontaggi improbabili, tanto lo stacco fra la testa di Maria Sofia e il sottostante corpo nudo in atteggiamenti osceni al cospetto dell'immagine del papa risultava evidente, ma in molti ci cascarono.

Fu la polizia del papa, presso il quale i sovrani di Napoli s'erano rifugiati dopo la caduta di Gaeta, a scoprire l'inganno e ad arrestarne gli esecutori materiali, una coppia di fotografi, Costanza Vaccari e Antonio Diotallevi, che confessarono. La "modella" fornitrice delle proprie esigue grazie (si presumeva che Maria Sofia fosse al naturale molto più bella) aveva ricevuto cento scudi di compenso, e al resto avevano provveduto i due fotografi. Le foto qualche effetto riuscirono a produrre, ma non quello sperato dal probabile mandante nel frattempo deceduto (1861), perché la causa borbonica avrebbe bevuto sangue per anni. Maria Sofia, fallito il matrimonio e gran parte della vita privata di poi, sarebbe rimasta implacabile nemica del Regno d'Italia, al punto da frequentare quegli ambienti anarchici italiani che avrebbero sparso il terrore fra le teste coronate fino ad assassinare re Umberto I, e ciò nonostante che nel 1898 anche la sorella Sissi fosse stata uccisa da un anarchico italiano. L'Europa si stava avviando a tempo di valzer verso una Guerra Mondiale che avrebbe capovolto il mondo, ma quella che era stata una bella regina continuò a credere fino alla fine alla propria rivincita, e alla riconquista di un regno tanto presto perduto.

Giovanni Chiara

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

Per chi piange spesso: l'albero dei fazzoletti!

La *Davidia involucrata*, detta volgarmente "albero dei fazzoletti", è una pianta ornamentale con portamento arbustivo originaria della Cina che può raggiungere la ragguardevole altezza di 15 metri. Fra le sue caratteristiche, peculiari sono i particolarissimi fiori da cui la *Davidia* trae il suo nome. I fiori veri e proprio sono infatti molto piccoli, bianco-verdastri e riuniti in capolini. Circondati però da due lunghe brattee (foglie modificate) bianche che oscillano come fazzoletti appesi. Fiorisce elegantemente fra maggio e giugno, ma è molto affascinante anche in autunno, quando lascia cadere a terra i "fazzoletti" ingialliti.

Purtroppo raggiunge la maturità solo all'ottavo - decimo anno di vita. Oltre ai fiori, la *Davidia* è caratterizzata anche da grandi foglie a margine dentato ed è molto resistente al freddo. Inoltre non ha esigenze particolari. A Milano, se ne trovano alcuni esemplari nei giardini privati, ma poche volte mi è capitata di incontrarla nei giardini pubblici.

L'unico esemplare che ricordi è nei giardinetti di piazza della Repubblica (sulla destra andando verso la stazione Centrale). Ma non dubito che altre siano in qualche angolo nascosto della città. Dunque, per tutti gli appassionati, parte la ricerca. Vediamo chi ne trova di più!



CARTOLERIA montenero

CANCELLERIA

GIOCATTOLI

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE PER UFFICIO

TARGHE TIMBRI

STAMPE LIBRI

FAX FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977

La Boutique del Rammendo

Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
Cell. 335 1405274

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto,
a pannello e classici
con posa in opera gratuita
Ampia scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 0255010620

BabyWorld IL RANOCCHIO GIALLO 2
Asilo nido bilingue

Via Tiraboschi 6
Tel. 025464754 - Cell. 3478462705
ilranocchiogiallo2@babyworld.it
www.babyworld.it

Nido per bambini da 3 mesi a 3 anni, aperto dal lunedì al venerdì. Orario 7.30/18.30
Servizi accessori per bambini fino a 6 anni:
Spazio gioco pomeridiano e sabato mattina su richiesta
- Pizza party, feste di compleanno
- Centro estivo
- Giardino esterno ad uso esclusivo
Sconti iscrivendo fratelli o coppie di gemelli

Ai soci "Amici di QUATTRO"
sconto 20% sulla quota di iscrizione

ad hoc

REGALATI UN RICORDO
AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO

Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02 5517121 - 338 5702573



INTERVISTA A MASSIMO SANTI

Un percorso significativo nell'arte della pelletteria italiana

Il mestiere del pellettiere è uno dei più antichi e nobili, che necessita di dedizione, di creatività unita al rispetto della tradizione artigiana, una professione che ha sempre rappresentato per l'Italia un motivo di soddisfazioni e riconoscimenti per l'economia e l'arte. Un'azienda ben conosciuta del settore è "I Santi", esempio di imprenditoria nella produzione di borse e articoli di pelletteria con un marchio rinomato in tutto il mondo.

Un marchio che racchiude la vita e l'impegno del suo fondatore Amato Santi e della sua famiglia, un marchio radicato in zona 4.

Da Massimo Santi, figlio di Amato, ci facciamo raccontare la storia dell'azienda.

Ci racconti la vostra storia d'impresa

«L'azienda è nata nel 1947 in via Melzo a Milano. Era un laboratorio di pelletteria dove lavoravano il papà, il nonno, uno zio e qualche operaio. Mio padre, nato nel 1923, era del settore, da ragazzino lavorava presso un pellettiere e montava le cerniere per i borsellini. Poi è andato in guerra ed è stato prigioniero in Germania; al suo ritorno il titolare del laboratorio gli ha proposto di rilevare i macchinari pagandoli un poco alla volta e lui ha accettato, aiutato da suo papà e dallo zio. Ha iniziato a produrre borse che vendeva ad altri negozianti di Milano, che erano molti di più di adesso, e a fornire negozi importanti quali La Rinascenza e altri grandi magazzini».

Quale era la linea di borse



Massimo e Valentina Santi

proposta?

«Erano borse classiche, in più mio padre ha sempre avuto "il pallino" della qualità del materiale, la pelle. Questo perché la nostra idea è che quando una pelle è bella, è "pieno fiore", il novanta per cento della borsa è già realizzata. La qualità in una borsa è soprattutto costituita dalla pelle e dalla lavorazione».

La storia della sua famiglia-azienda come si sviluppa?

«Il papà ha conosciuto la mamma, Diva Pepori, toscana, nella trattoria della sua famiglia, di fronte al laboratorio. Lui andava lì a mangiare sovente, si sono frequentati e si sono sposati nel 1952».

Man mano che è iniziato ad aumentare il lavoro, la ditta si è trasferita al civico 9 di viale Caldara. L'azienda a quei tempi si chiamava "Santi Borse" e ai primi degli anni Sessanta ha deciso di esporre in Germania

alla Fiera di Offenbach, cittadina che era il polo delle fabbriche di pelletteria, iniziando anche ad esportare, prima nei paesi scandinavi e in Germania e poi negli Stati Uniti.

Nel 1963 mio padre andava spesso in Toscana e acquistava delle borse da un artigiano, Luigi Briganti, fino a quando, lavorando frequentemente insieme, decisero con un altro socio di aprire la fabbrica di Chiesina Uzzanese, dandole il nome "Diva" in onore di mia madre».

La scelta del cambiamento del nome del marchio quando è avvenuta e per quali

motivazioni?

«Sempre nel 1963, mio padre, insieme ad altri sette imprenditori della pelletteria, ha dato vita al MIPEL, la Fiera ancora oggi più importante del settore e che si svolge due volte l'anno a Milano. In quegli



anni papà è stato anche Presidente dell'AIMPES, l'associazione dei pellettieri italiani.

Ai primi degli anni Settanta è iniziato il fenomeno dei mar-

chi, delle firme. Con il mio ingresso a diciotto anni in azienda, dopo essermi diplomato nel 1973, abbiamo deciso di cambiare il marchio in "I Santi", a indicare tutta la famiglia Santi: mio padre, me, e mia madre che gestiva il negozio in Corso Lodi. Mio padre in quel periodo con lungimiranza ebbe l'idea di aprire i negozi negli aeroporti, il primo a Linate nel 1973. Questo ha contribuito notevolmente a far conoscere il nostro marchio a livello internazionale.

Appena ho terminato il servizio militare, mio padre ha concluso un accordo per gli Stati Uniti con la Società Carrano di calzature e sono stato incaricato di seguire il reparto pelletteria presente all'interno dei negozi, di cui sette nell'area di New York ed uno in Texas. Questo mi ha aiutato molto sia per capire il mercato internazionale, la velocità e praticità americana sia, dal punto di vista mentale, quando in seguito sono andato in Estremo Oriente, per le esportazioni a Hong Kong, Giappone e Singapore».

Queste sue esperienze all'estero hanno determinato altre decisioni nel marketing?

«Abbiamo aperto negozi negli aeroporti a Londra, a Düsseldorf, a Monaco di Baviera, a Marsiglia, a Verona, Firenze. L'azienda è arrivata all'apice del suo successo negli anni dal 1995 al 2000 con trenta negozi sparsi in tutto il mondo, cercando anche di innalzare il target».

Poi purtroppo con la caduta del "duty free" per i passeggeri che viaggiavano all'interno della Comunità Europea, vi è stato un calo sulle vendite, considerando anche l'aumento degli spazi commerciali negli aeroporti e la presenza maggiore di concorrenti. Pertanto non era più redditizio mantenere questi negozi e alla scadenza dei contratti, anche per gli aumenti dei canoni richiesti, abbiamo abbandonato questa politica del dettaglio aeroportuale che ci aveva contraddistinto negli anni ed era il nostro fiore all'occhiello. Abbiamo dovuto ristrutturare e al momento abbiamo due negozi a Milano, in via Corio al 3 e presso l'Hotel Executive.

Adesso è entrata in azienda anche mia figlia Valentina, Fashion Designer, e cerchiamo di ripartire, con un livello più alto».

State organizzando un progetto importante, per la storia della pelletteria.

«Si tratta di un Museo che esporrà gli articoli che mio padre ha prodotto e altri che ha raccolto nei suoi viaggi; prevediamo di riuscire a realizzarlo all'inizio del 2016».

Aspettiamo con curiosità l'apertura del museo che promette di essere di grande interesse e fascino: dopo l'intervista infatti abbiamo avuto la possibilità di visitare gli spazi espositivi e avere un assaggio di quanto sarà esposto!

Appena sapremo la data, informeremo subito i nostri lettori.

Antonella Damiani

Spazio Classica, un nuovo progetto di cultura musicale

Un recital pianistico di Elisa D'Auria ha tenuto a battesimo lo scorso 23 maggio Spazio Classica, un nuovo spazio dedicato alla musica in via Ennio 32. L'evento, inserito fra gli appuntamenti di Piano City Milano, ha proposto, in un programma diversificato, brani di Robert Schumann e Fryderyk Chopin, un'esibizione apprezzata dal pubblico che ha reso merito al talento della giovane concertista.

Conosciamo meglio Elisa D'Auria ed i suoi progetti culturali per Spazio Classica.

Quale è stato il suo percorso di studi?

«Ho conseguito la Laurea specialistica in discipline musicali

al Conservatorio di Milano, un Dottorato in pianoforte e musica da camera presso la Haute Ecole de Musique di Ginevra, un diploma in clavicembalo e tastiere storiche. La mia passione per la musica è iniziata a cinque anni ed è stata trasmessa da mia madre Anna Paulillo, insegnante di musica, a me e a mia sorella Giuseppina, anche lei laureata in pianoforte e diplomata in clavicembalo».

La sua carriera si è sviluppata anche a livello internazionale, quali sono state le partecipazioni più recenti e significative?

«Alla Carnegie Hall di New York, dove ho debuttato nel maggio 2013, suonando anche

nella stagione successiva 2014. Nel dicembre 2011 ho tenuto una tournée solistica in

Cina e nel 2014 in California sono stata uno degli otto pianisti al mondo selezionati per il "Music Academy of the West Summer Festival"; questo agosto sono stata al Tanglewood Music Center, il festival estivo della Boston Symphony Orchestra e mi è stato assegnato il premio "Felicia Bernstein Fellowship"».

E i suoi autori preferiti?

«Ho una predilezione di gusto per il repertorio romantico, ma suono di tutto, dal barocco alla musica contemporanea, senza preferenze particolari».

Quali saranno le sue prossime esibizioni?

«Ho da poco terminato la registrazione del mio prossimo CD/DVD che sarà pubblicato nel 2015 dall'etichetta Limenmusic. A maggio 2016 suonerò in Sala Verdi al Conservatorio di Milano per la Società dei Concerti».

Restiamo piacevolmente impressionati dalla carriera artistica di questa giovane musicista della nostra zona che, dopo aver aperto questo spazio inizialmente per poter studiare e preparare i concerti, vorreb-

be farlo diventare anche sede di un'associazione e di iniziative musicali.

«Con altri musicisti, stiamo appunto costituendo un'associazione e prevediamo di sviluppare un settore didattico con corsi sia di livello base sia con sbocco conservatoriale, con Master Class tenuti da me e da professionisti di prestigio. Vorremmo inoltre organizzare dei concerti, aperti al quartiere, sperando che le nostre iniziative possano trovare riscontri positivi».

Glielo auguriamo e restiamo in attesa della inaugurazione pubblica di Spazio Classica, prevista a breve.

Antonella Damiani

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli e orologi prestigiosi

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel./Fax 02.55196326 Cell. 339.4628185
Orario continuato dal lunedì al sabato 9.00/19.30

oroetesori@yahoo.it

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

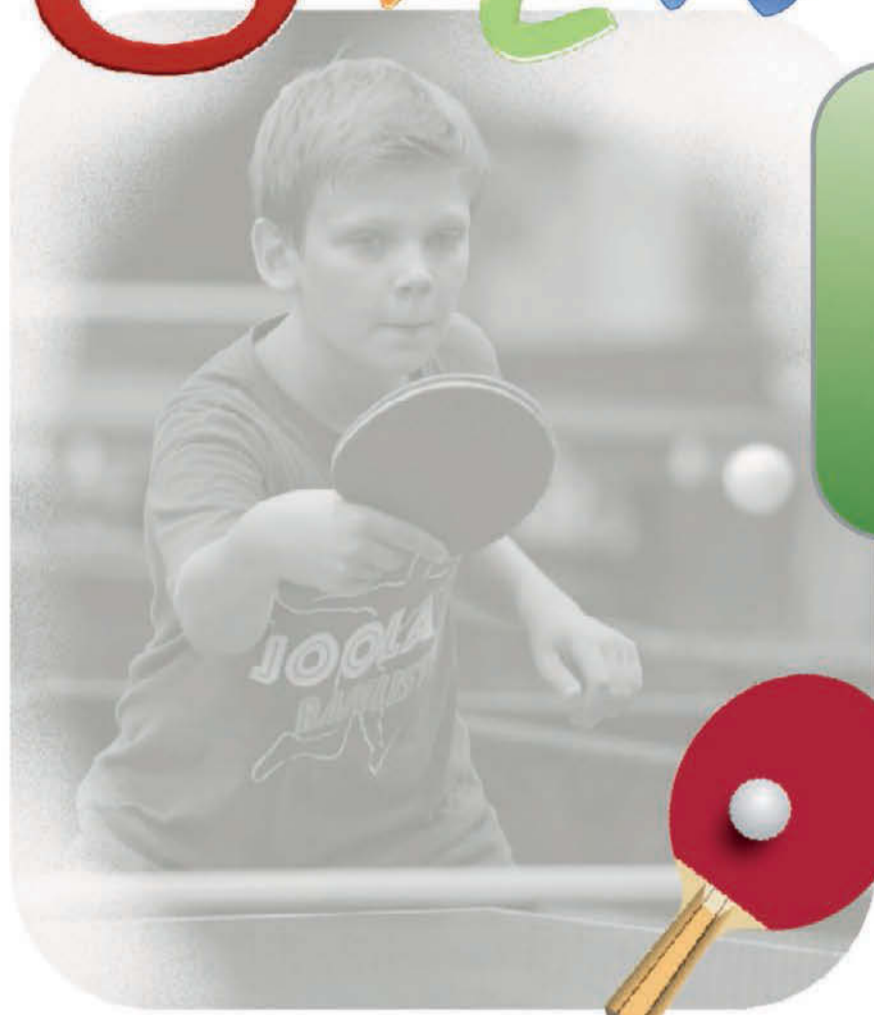
200 Mq di Intimo e Abbigliamento



S.S.D. MILANO SPORT TENNISTAVOLO



OPEN DAY 2015



PROVE GRATUITE
 di **Tennistavolo e Tennis**
 dal 01 al 26 Settembre 2015
 Dal Lunedì al Venerdì (mattina e pomeriggio)
 Sabato e Domenica (solo mattina)



Tennis Tavolo e Tennis

BAMBINI E RAGAZZI
 dai 7 anni ai 17 anni
 Dalle ore 14.00 alle ore 19.00

ADULTI dai 17 anni in poi
 Dalle ore 14.00 alle ore 21.00

OLTRE AI CORSI, TI POSSIAMO ORGANIZZARE:

TENNISTAVOLO

- Raduni di Selezione
- Campionati a squadre
- Trofeo Imperatore Maggio e Ottobre
- Torneo di doppio
- Tornei promozionali
- Stages

TENNIS

- Raduni di Selezione
- Milano Sport CUP (Torneo Individuale)
- Incontri amichevoli con altre scuole
- Torneo di Natale
- Torneo di fine corso
- Stages Adulti
- Trofeo 7 CENTRI Competizione a Squadre

INFO PROGRAMMA ED ISCRIZIONI: SSD Milano Sport Tennistavolo - C. S. BONACOSSA
 Via Mecenate, 74 - Milano Tel 02.5061277

e-mail: staffmilanosport_tt@centrobonacossa.com oppure milanosport_tt@centrobonacossa.com

OPPURE SCARICA IL MODULO DI ISCRIZIONE AL SITO ISTITUZIONALE www.centrobonacossa.com



IN COLLABORAZIONE CON:

S.S.D. T.T. Bonacossa Milano

IN COLLABORAZIONE CON:



ACCADEMIA TENNIS VASSORI

RITORNO AL FUTURO

Co-housing ovvero Vivere in cascina

Tutto ritorna: cambiano le definizioni non l'essenza delle cose, ora è tutto "co linietta": co-working, co-driving, co-marketing, co-cooking, co-housing. Dobbiamo farcene una ragione: la lingua anglosassone si presta ad esprimere sinteticamente, modernizzandoli, concetti antichi.

dialoghiamo con le autorità competenti e con le realtà attive sul territorio come l'Associazione Cascine, per esempio, ma anche con il Politecnico a cui si deve lo studio iniziale per il recupero delle cascine milanesi, il Comune, la Sovrintendenza dei Beni Culturali, il Parco Agricolo Sud

abbandonate, che si affacciano sul verde della campagna. Chiediamo alle nostre interlocutrici quali sono le condizioni di acquisto e cosa intendono loro per housing sociale. «Teniamo presente che il target dei progetti di co-housing - ci dicono - è estremamente trasversale e rappresenta uno

strada scs. Abbiamo incontrato per saperne di più Marco Bossi, presidente del **Consorzio Sistema Imprese Sociali** e vice presidente de La Cordata, che del Consorzio è uno dei fondatori.

Presidente, qual è l'obiettivo primario del recupero di Casa Chiaravalle e quali so-

ziale. Casa Chiaravalle dovrà essere aperta a tutti i soggetti esclusi dal mercato immobiliare e in condizione di temporanea fragilità.

Che significa temporanea fragilità?

«Significa che Casa Chiaravalle dovrà essere un asilo sicuro temporaneo per studenti lavoratori, famiglie sotto sfratto, coniugi separati in difficoltà, parenti in trasferta per ammalati ospedalizzati ecc... E' inoltre previsto una piccola comunità di ragazzi disabili che possano trovare nel lavoro negli orti e nell'allevamento di piccoli animali da cortile un utile motivo di inserimento sociale. La Casa, ferita e risanata dalla violenza criminale, deve diventare una piccola azienda agricola aperta al territorio, fornendo spazi per riunioni e incrementando il coinvolgimento della popolazione locale con l'obiettivo di creare lavoro fisso per almeno 12 persone».

E i tempi?

«Le difficoltà e le lungaggini burocratiche sono molte e non sempre prevedibili, ma riteniamo che un tempo ragionevole possa essere quello di 16 mesi dall'inizio dei lavori che è imminente. Il costo previsto dell'operazione è intorno al milione e mezzo di euro e quindi colgo l'occasione per

zona di Chiaravalle, abbiamo sentito il parere della **Associazione Cascine di Milano** che, dopo la trasformazione da "Comitato per la Fondazione Cascine" nel 2013 in Associazione, ha incrementato sempre più gli interventi di sensibilizzazione dei cittadini e delle Istituzioni sul tema cascine. «Come potete immaginare - ci dice Marta Campostano - l'Associazione vede molto positivamente tutti i progetti di rifunzionalizzazione che coinvolgono le cascine e che le fanno tornare a disposizione dei cittadini. Casa Chiaravalle e Cascina Gerola hanno progetti innovativi e molto interessanti: coinvolgono due cascine molto particolari e si propongono di valorizzarne le funzioni tipiche integrandole, sia pure in modo e con finalità diverse, con attività sociali e innovative al servizio della città. Non dimentichiamo inoltre che questi due progetti si inseriscono in un territorio storicamente e socialmente già molto attivo.

Basta ricordare Rurbance (<http://lombardia.rurbance.eu/>) e progetti come quello della Valle dei Monaci (www.valledeiemonaci.org) che lavorano quotidianamente sul territorio recuperando risorse, valori e bellezze abbandonate per troppo tempo. Sarà interessante



Cascina Gerola

Co-housing uguale vivere insieme. Non è un condominio, non è una sfilata di villette monofamiliari, non è una comune anni '70, non è una famiglia allargata ma è una forma di "abitazione collaborativa". E cosa meglio di una antica cascina si presta a questa definizione?

Abbiamo preso in considerazione due progetti diversi di "abitare insieme" che hanno come elemento comune di essere inserite nello stesso territorio, in via Sant'Arialdo, nei pressi dell'Abbazia di Chiaravalle.

Chiediamo a Nadia Simionato, Marketing communication manager e a Daylight Bovolo, Project manager cohousing Chiaravalle della Società NewCOh che si sta occupando della ristrutturazione della **Cascina Gerola** nel Parco Agricolo Sud «Qual è il ruolo della vostra Società nel progetto co-housing Chiaravalle Gerola, una antica cascina del Seicento di 4500 metri quadrati?»

«Chiariamo subito che noi non siamo una Agenzia immobiliare. Il nostro ruolo nel progetto Gerola è molto simile a quello di un regista per un film: noi coordiniamo il lavoro di tutti gli attori coinvolti nel progetto, immobilieri, architetti, tecnici, impiantisti;

ecc... Ma l'elemento che contraddistingue questa proposta abitativa è un percorso di progettazione partecipata alla quale stanno dando il loro contributo tutti i componenti della community web creata ad hoc per proporre il nostro progetto a chi è alla ricerca di un contesto abitativo nel verde, vicino alla città e facilmente raggiungibile, con un'alta qualità di vita a dei costi ragionevoli. Questo è il nostro quinto progetto di co-housing e a oggi possiamo già contare su 20 famiglie su un totale disponibile di circa 50 alloggi. Ci incontriamo circa una volta al mese e i futuri abitanti della Cascina Gerola fanno insieme a noi un percorso che, a differenza di un normale sviluppo immobiliare, li porta ad essere protagonisti nel decidere come sarà la loro realtà abitativa, dal taglio dell'appartamento alle strutture comuni. In attesa della fine dei lavori, che è prevista fra circa due anni, hanno iniziato, tutti insieme, la sistemazione di un orto temporaneo e stanno organizzando feste in cascina aperte al pubblico per farsi conoscere come un buon esempio di cittadini attivi per il bene comune».

Certo ci vuole ancora un occhio esperto per prevedere a che cosa porterà la trasformazione in atto di queste stanze

spaccato perfetto della società civile, sia anagraficamente che socialmente. Per noi, che siamo un co-housing privato, il concetto di housing sociale si collega alla possibilità di vivere insieme, fidandosi gli uni degli altri, scambiandosi esperienze e aiuto reciproco. Proprio per dare anche un aspetto pratico al nostro progetto siamo riusciti ad ottenere che una parte degli alloggi (circa il 20%) possa usufruire di formule di acquisto più "leggere" e parliamo di vendita diretta agevolata a valori calmierati e all'affitto con patto di futuro acquisto. I prezzi a metro quadro si aggirano intorno ai 2500/2900 euro e comprendono l'uso di tutti i servizi comuni che la "Comunità" ha deciso di realizzare». Per maggiori info: nadia.simionato@cohousing.it

Tutt'altro è invece **Casa Chiaravalle**, una cascina/villa di 1600 metri quadrati, composta da due immobili e circondata da un giardino, un piccolo frutteto e da 8 ettari di terreno coltivabile, confiscata alla criminalità organizzata. Nel 2014, il Comune di Milano ha indetto un bando che è stato vinto da una Associazione Temporanea di Imprese guidata da Consorzio SIS con la partecipazione di ARCI Milano, Chico Mendes scs e La

no i tempi previsti per la conclusione dei lavori?

«Mi piace definire questo progetto nel modo più sintetico: **ospitalità integrata in un condominio sociale**. La scelta dei partner è stata propedeu-



Casa Chiaravalle

tica per il raggiungimento di questo scopo: ARCI per l'educazione alla legalità, Chico Mendes per la sua apertura ai nuovi mercati, Cooperativa Scala per la sua conoscenza del territorio, noi per la pluriennale esperienza nella gestione di housing sociale e delle strategie di inclusione so-

anticipare l'appello "raccolta di fondi" che abbiamo intenzione di iniziare a settembre. In sintesi, quattro sono i temi portanti di questo progetto: agricoltura, accoglienza, aggregazione e turismo».

A proposito di questi due progetti, che non sono i soli della

seguire l'andamento di questi progetti e anche la trasformazione della Valle dei Monaci" che, sia pure con fatica, sta cambiando la morfologia di un territorio prezioso all'ombra di una delle più belle Abbazie lombarde, ormai quasi in città.

Francesco Tosi

GIANNI STATUTI
 RIPARAZIONI
 SOSTITUZIONE
 SERRATURE
 LAVORAZIONI
 IN FERRO IN GENERE
 E ARTISTICHE
 TEL. 349 7309865
 SEDE LEGALE VIA DOMENICO VENEZIANO 10 - 20139 MILANO

EL.BO.
 di Boschetti Simone
 Impianti Elettrici
 Civili e Industriali
 Viale Umbria, 99
 E mail: boschettigrup@libero.it
 Te. 02 57403679 Fax 02 55212802
 Cell. 339 2707583

RESTAURO PATELLI
 Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
 Policromia - Laccatura - Doratura
 Valutazione - Perizie - Consulenza
 Si ritirano arredi completi
 Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

FALEGNAME ESPERTO
 esegue ANCHE piccole riparazioni
 (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
 Restaura e modifica mobili
 ENRICO SCARAMUCCI
 Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
 334/9965328

VETRAIO & CORNICIAIO
 Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
 Vetrate termoisolanti e antirumore
 Vetri per porte interne e finestre
 Vettrine per negozi, specchi
 Cornici in ogni stile - moderne e antiche
 Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini
 Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

CASA DELL'ARTIGIANO dal 1969
 Offerta del mese
 Stendibiancheria per la casa
 Sconti con la tessera Amici di QUATTRO
 via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano
 tel. 02 7610583 - www.casadellartigiano.it

LINIA **M4**

M4, la nuova linea blu.



Mettiamo in cantiere opportunità per il commercio di via



I negozi sono aperti:

sosteniamoli tutti insieme durante i lavori dei cantieri.

Eventi culturali, intrattenimento,
comunicazione, opportunità, feste di via.

Il tuo commerciante ti aspetta, non mancare.

**Domenica 27 settembre
la FESTA di via Foppa**

M4 – la nuova metropolitana che unisce le periferie. Guarda il progetto su www.metro4milano.it.





I 100 anni della centrale idrica di via Anfossi

Vogliamo anche noi festeggiare i 100 anni della centrale idrica di via Anfossi e lo facciamo raccontandovene la storia e il suo funzionamento, dopo aver fatto a luglio una "visita guidata" all'interno della centrale stessa. Nostre esperte guide, il dottor Grazzini, responsabile di tutte le centrali di pompaggio di Milano, e il dottor Marelli, direttore dell'acquedotto di Milano.

La centrale idrica di via Anfossi è una delle tre ubicate in zona 4, con quella di piazzale Ovidio e quella di viale Martini, ma, soprattutto, è l'unica contenuta in una palazzina in superficie. Inaugurata il 20 luglio 2015 questo interessante piccolo edificio industriale compie quindi i suoi primi 100 anni di servizi per la città di Milano. Tecnicamente la piccola centrale di pompaggio e stoccaggio dell'acqua potabile ha subito vari rinnovi e adeguamenti tecnologici, il primo nel 1935 quando il potente motore a gasolio che faceva funzionare le prime pompe fu rimosso e le nuove macchine installate alimentate elettricamente, grazie alle maggiori garanzie offerte dalla rete elettrica ormai stabilmente funzionante.

Di quell'epoca rimane ancora una delle due pompe realizzate dalla Riva di Milano, un ottimo esempio di archeologia industriale che la società MM (che, ricordiamo gestisce il servizio idrico di Milano dal 2003) ha ritenuto giustamente di preservare. Un secondo rinnovamento è avvenuto nel 1968 e un terzo nel 2014. La palazzina che si può vedere da via Anfossi e dal parco Mari-



La facciata della centrale in via Anfossi 40

naï d'Italia è solo una parte del complesso esistente.

Il piccolo edificio dal gusto architettonico semplice, tipico dei manufatti industriali dell'epoca, con mattoni a vista tipicamente lombardi e ampie vetrate utili per la qualità lavorativa; al suo interno la sala principale che occupa quasi l'intero capannone presenta un bel rivestimento in piastrelle dal tenue color celeste e, come unico vezzo, un sistema di scale con un balconcino ricurvo. Interessante anche il carroponte originale sorretto da una mensola modanata, installato per spostare le pesanti macchine a gasolio originali, oggi affiancato da uno più moderno per le esigenze at-

tuali. Ci siamo fatti spiegare il funzionamento dell'impianto: inizialmente l'acqua viene estratta dalla seconda falda che sta sotto i nostri piedi a ben 100/120 metri di profondità da 8 pozzi (sui 16 esistenti) ognuno dotato di una sua pompa e di un primo filtro, ed ubicati sotto le strade. Successivamente l'acqua arriva ai grandi serbatoi di acciaio visibili a fianco della palazzina: questi contengono filtri a carboni attivi che servono per depurare l'acqua e portare eventuali inquinanti sotto i livelli massimi previsti dalla legge. Una volta filtrata, l'acqua entra nella vasca sotterranea posizionata nel sottosuolo nel retro

della palazzina; una struttura in cemento armato interamen-



Salone interno

te chiusa, realizzata nel 1935, che può contenere fino a 632 metri cubi di acqua potabile che viene addizionata con cloro. Va considerato che parliamo di una vasca molto piccola, considerando che la più grande arriva a contenere ben 24.000 metri cubi di acqua. Dalla vasca l'acqua, ormai perfettamente potabile, viene immessa, raggiunta la voluta pressione, nella grande ed unica rete di distribuzione che serve tutta la città; infatti le 31 singole centrali non servono solo i quartieri ad esse adiacenti, ma sono parte integrante dell'alimentazione di tutta la rete lunga ben 2.250 chilometri. Non a caso la centrale Anfossi, di notte, non è operativa ma l'acqua arriva lo stesso. L'operatività delle 31 stazioni di pompaggio è affidata da diversi anni ad un'unica centrale di controllo posta in zona San Siro; questo metodo detto telemetria (controllo a distanza) permette di verificare in tempo reale lo stato di tutti gli impianti e misurare la quantità

di acqua trattata, mentre i controlli sulla qualità avvengono attingendo in vari punti dell'impianto (prima o dopo le vasche, filtri, pompe, ecc) per un totale di circa 230.000 controlli all'anno.

Ritornando alla nostra centrale, essa è in grado di offrire 16.000 metri cubi d'acqua al giorno, una piccola parte dei 375.000 di cui necessita Milano e dei 200 milioni di metri cubi immessi in un anno; in tutto questo la rete milanese mantiene uno dei più bassi indici di dispersione dovuti a difetti nelle condutture, ovvero il 12%.

Infine due piccole curiosità, la prima è che la centrale di via Anfossi ha, nel suo piano interrato, un rifugio anti aereo perfettamente conservato, la seconda, ma forse voleva rimanere un segreto, è che nel suo cortile ha anche un piccolo ma molto produttivo vigneto!

In conclusione possiamo dire che siamo una delle poche grandi città al mondo che ha una propria e molto ampia riserva d'acqua, che trattiamo e diffondiamo autonomamente in tutte le case, con un'efficienza prima in Italia e il costo minore. Facciamone buon uso e usiamola tranquillamente anche per dissetarci (è sana, è garantita, è fresca, è sempre disponibile, riduce i consumi di plastica, ecc...!)

Giovanni Minici

E se andate su www.milano-blu.com/la-tua-acqua/control-la-le-analisi/ potete conoscere le analisi aggiornate dell'acqua che esce dai vostri rubinetti!

IVAN CENTRO ASSISTENZA TECNICA

www.assistenzaferrodastromilano.it

**RIPARAZIONE PICCOLI ELETTRODOMESTICI
RICAMBI E ACCESSORI**

Milano via L. Ciceri Visconti 6
Tel. 02.54101987 - email: lulli.ivan@gmail.com



**RICAMBI e ASSISTENZA RASOI ELETTRICI
SACCHETTI ASPIRAPOLVERE PER TUTTE LE MARCHE**

Orario: Lunedì 15.00 - 18.30
Martedì-Venerdì 9.00 - 12.30 / 15.00 - 18.30
Sabato 9.00 - 12.30



le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigiano di cartongaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

ZOE dynamic
A.S.D.

I NOSTRI CORSI

- PANCAFIT® GROUP
- GINNASTICA POSTURALE
- PILATES
- POSTURAL YOGA THERAPY
- HATHA YOGA
- MOVIMENTO IN ARMONIA
- REMISE EN FORME
- POSTURA IN UFFICIO **NEW**
- GINNASTICA DEL VISO
- PROGRAMMI PERSONALIZZATI

SETTIMANA OPEN
Per informazioni su costi e orari telefona allo 02 39440752

Associazione Sportiva Dilettantistica
ZOE DYNAMIC | Via Maestri Campionesi 26, Milano
Tel. 02 39440752 - Cell. 348 5171778

**Per la vostra
pubblicità
in zona
contate su...**



QUATTRO

Tel 02 45477609
cell 338 1414800
333 3634480

quattro@fastwebnet.it
www.quattro.net2.it

**RICHIEDETECI
UN PREVENTIVO**



Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it



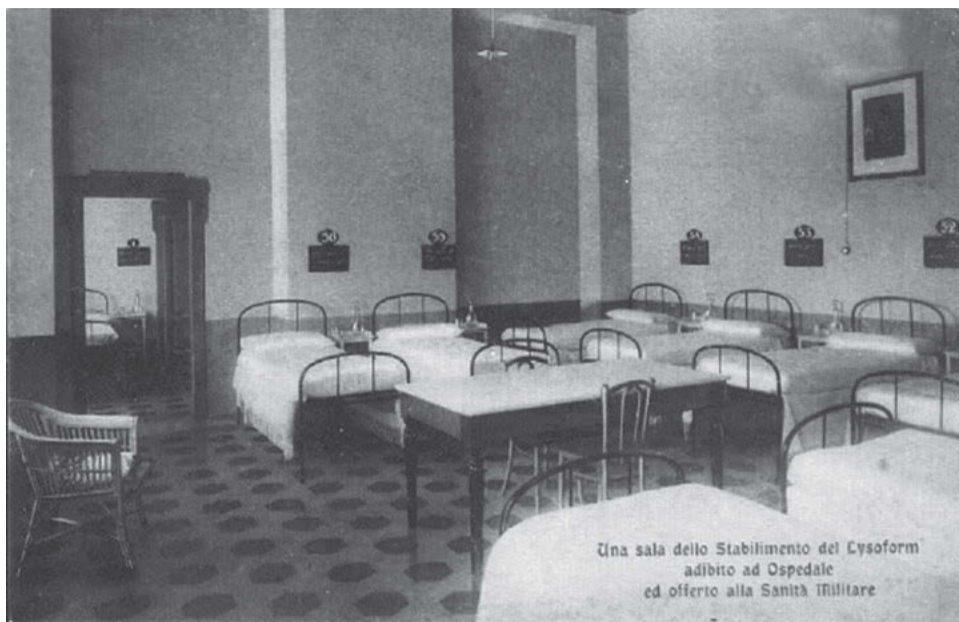
Milano, la Grande Guerra e la scuola Morosini

Il complesso scolastico tra il 1915 e il '18 fu adibito ad ospedale per i feriti provenienti dal fronte con i treni della Croce Rossa e il suo funzionamento fu reso possibile grazie a una donazione della CARIPLO. Eccone la storia e altre curiosità

Cento anni fa per un colpo di pistola a Sarajevo scoppiava la Grande Guerra con il suo seguito di morti e feriti che richiedevano cure e ricoveri. La Croce Rossa si attivò subito per creare non solo a ridosso delle linee, ma anche nelle grandi città, ospedali per accogliere i soldati e attrezzare dei treni per il loro trasporto. I convogli erano gestiti sia dall'esercito sia dalla Croce Rossa, tre appartenevano al Comitato di Milano, ed erano composti da diverse carrozze ad uso del personale, cucina, infermeria, 8 vetture per 192 malati e una vettura isolamento per 14 infermi. In 41 mesi di guerra 2,5 milioni di militari ebbero necessità di cure assistite, a pieno regime, da 18mila tra medici e paramedici; così oltre ai normali ospedali si crearono quelli «di riserva» usufruendo di strutture pubbliche e private in diverse città italiane: a Milano erano disponibili 14.357 posti letto per la truppa e 180 per gli ufficiali.

Dire Milano vuol dire Cassa di Risparmio delle Province Lombarde che nel 1915 contribuì, stanziando la somma di 500mila lire, alla gestione di

sulla dal contratto conservato presso l'Archivio civico del Comune (altri ampliamenti del complesso scolastico vennero realizzati successivamente), durante il periodo bellico fu adibita ad Ospedale di Riserva - Riparto Scuole Via Morosini. Dedicata alla chirurgia la comandava e dirigeva il maggiore medico «Cattaneo Comm. Dott. Prof. Cesare» e gli spazi del plesso potevano accogliere, come riportato dalla guida Savallo del 1916, «1040 posti letto truppa». Si fecero interventi ovviamente per adattarla a questo scopo grazie alla somma elargita dalla Cariplo, come recita un documento, con questa motivazione: «Nella seduta 24 gennaio 1916 il Comitato esecutivo ha assegnato un sussidio di L. 4000 all'Ospedale Militare di Riserva Scuole di Via Morosini». L'importo fu utilizzato per pagare i fornitori ai quali si rivolgeva l'amministrazione militare e come risulta dalle fatture del 1915, conservate presso l'Archivio storico della Cariplo, si scopre come quasi tutti gravitassero in zona. Ditte, piccoli artigiani, negozi tra le vie Sciesa, corso XXII Marzo, Fiamma



stante da Girotti Enrico che sulla carta da lettera reclamizzava cavaturaccioli, tagliasi-gari, roulettes e attrezzi per salumieri e alberghi. Dal faldone ecco saltare fuori il droghiere Umberto Gastoldi fornitore di pennelli e acquarellaggi e Oltremare (un colorante ottenuto dal calcare che si trova in Siria, Palestina ed Egitto e chiamato così perché arrivava in nave «al di là del mare»), il vetraio di via Fiamma Giovanni Pandini e, per il detto il mondo è piccolo, una fattura del 23 giugno 1916 di L. 33,55 di Roscio Giovanni, ramiere, il nonno di quel Roscio che aveva «bottega» in via Sciesa 8-10 fino agli anni '80 e protagonista di un articolo pubblicato su QUATTRO.

Interessante il riferimento alla fornitura di occhiali porta zaini di certo usati per appendere quelli che i soldati si portavano dietro dal fronte con il proprio equipaggiamento. La specializzazione dell'ospedale Morosini era, come detto, la chirurgia e la fattura della ditta Balzarini di via della Carità 18 riguarda la costruzione di un tavolo, mobile in ogni direzione, abbinato all'attrez-

zatura da campo «Ferro», usato per radioscopia e radiografia, dal nome dell'inventore, una copia del quale si trova nel museo dedicato alla Grande Guerra a Rovereto.

In rete il materiale relativo a questi ospedali di riserva è molto cospicuo e tra le varie notizie è spuntato lo stato di servizio del fante «Borgonovo Stefano di Binago» che, ricoverato alla Morosini nell'ottobre del '16, vi muore due anni dopo il 17 dicembre. Ciò vuol dire che fino al termine del conflitto la scuola fu operativa ed esiste anche un documento dove si parla di smantellamento e recupero delle attrezzature prima che la scuola ritornasse tale.

Siccome a Milano erano diversi gli ospedali di riserva (per la zona 4 erano attivi anche l'Istituto delle Mantellate di via Vasari 9, lo stabilimento Brioschi in riparto Gamboloita e l'Albergo Popolare di via Colletta, mentre ai confini di zona troviamo il Collegio della Guastalla, l'Istituto dei Ciechi, la scuola di via Giulio Romano e l'Istituto Dame Benedette in via Bellotti) il 6 luglio del 1916 venne discussa in Giunta una mozione (sin-

daco Emilio Caldara) per la realizzazione di prolungamenti, raccordi e scambi delle linee tranviarie in modo che i treni in arrivo dal fronte, giun-



ti in stazione, quelle di Porta Romana e di Porta Vittoria erano tra queste, venissero dirottati su binari morti accanto ai quali si trovavano i mezzi tranviari dove trasferire i feriti e i malati all'ospedale di destinazione. Anche se il Genio militare aveva offerto un contributo di 36.000 lire, essendo sei le diramazioni tranviarie e tra queste quella relativa alla Morosini, alla fine della riunione di Giunta di tutta la somma messa a bilancio,

222.700 lire dei tempi pari a circa un miliardo di euro al 2001, fu autorizzato solo il collegamento con l'ospedale di riserva di viale Lombardia, anche perché ci furono ripensamenti da parte del Genio riguardo alla somma promessa. L'importo previsto per la realizzazione del raccordo tranviario con la scuola Morosini era stato preventivato in 22mila lire. Per realizzare questi collegamenti la Edison, oltre ai mezzi, si fece carico della condotta elettrica, mentre la Società dei Trams Interprovinciali, con sede in viale Montenero, attrezzò alcuni carri con sospensioni a molla per evitare scossoni alle barelle caricate all'interno.

Purtroppo notizie più dettagliate sull'utilizzo della scuola Morosini non ne sono state trovate, ma quello che si evince da questi fatti è il notevole impegno che i milanesi, Milano e le sue istituzioni si as-

sensero facendosi carico di un problema grave come quello dei soldati che cento anni fa misero la propria vita a difesa della Patria.

Sergio Biagini

Si ringrazia per il materiale fornito:

ASI-CARIPLO - Fondo storico - Milano

La cittadella degli archivi del Comune di Milano

Vari siti web dai quali sono state tratte alcune immagini



queste strutture milanesi e lombarde: collegi, sanatori, ricoveri, conventi, manicomi (molti soldati a causa della guerra ebbero notevoli problemi di salute mentale), edifici privati e non ultime le scuole. Ecco qui che salta fuori la Zona 4 con la scuola utilizzata come ospedale di riserva: la Morosini. Costruita nel 1908 dalla ditta Righini, come ri-

fornirono i materiali più disparati: dal legno alle viti, dalle cazzuole alla ghiaia e cemento, scoprendo come ai tempi la zona attorno a Porta Vittoria fosse un concentrato incredibile di attività artigianali di ogni genere.

La Emilio Pozzi stabilimento a vapore per legno in via Bezzecca, Fortini Ettore idraulico in corso XXII Marzo poco di-

MILANO FILM FESTIVALINO

Un festival parallelo per i più piccoli: proiezioni, laboratori, spettacoli in Cascina Cuccagna, via Cuccagna ang. via Muratori

CALENDARIO DEI LABORATORI

sabato 12 settembre, **GIRIAMO UN FILM SULL'ACQUA** 16.30 - 18.30, in Stanza 31 - *ingresso gratuito* su prenotazione

domenica 13 settembre, **PONGO ANIMATO**

16.30 - 18.30, in Galleria - *quota di iscrizione: 7 euro a bambino*

sabato 19 settembre, **TEATRINO DELLE OMBRE**

16.45 - 18.45, in Galleria - *quota di iscrizione: 7 euro a bambino*

domenica 20 settembre 2015, **LA NATURA ANIMATA**

16.30 - 18.30, in Stanza 31 - *quota di iscrizione: 5 euro a bambino*

Info e prenotazioni (obbligatorie):

Michela Facchinetti - *Settore Formazione Milano Film Network* 389/6459719 - *formazione@milanofilmnetwork.it*

GALLERIA ARTEPASSANTE DI PORTA VITTORIA

Stazione Passante P.ta Vittoria

Fino al 15 settembre

RIGENERart

Poesia quantistica & Performance "dal caos all'entanglement"
Una collettiva di artisti che esporranno opere frutto del connubio tra l'arte e la fisica quantistica, il tutto con materiali di recupero come impartito dalla filosofia delle mostre RIGENERart. Tra



questi spicca la figura di Roberto Denti che nel 2008 ha formulato il manifesto dell'ARTE QUANTISTICA, che porterà alla fondazione nel 2010 del Gruppo QAGI-Quantum Art Group Italy. Un'iniziativa che raggruppa scienziati (tra cui Massimo Pregnotato e Giuseppe Damiani) e artisti di tutto il mondo, in un connubio di conoscenze creative e scientifiche.

venerdì 11 settembre ore 17.30

Incontro con Roberto Denti e Presentazione del Libro di Massimo Pregnotato

sabato 12 settembre ore 17

Conferenza sull'alimentazione con Giuseppe Damiani, Roberto Denti e Massimo Pregnotato

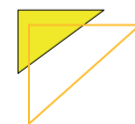
OTTAVA NOTA

OPEN WEEKEND nella sede di via Marco Bruto 24

17 settembre dalle 15, 18 settembre dalle 16.30, 19 settembre dalle 10.30, presentazioni di progetti, corsi per bambini e adulti, dimostrazioni, concerti.

Domenica 20 settembre dalle 11 per tutta la giornata presso il Giardino delle Culture: aperitivo musicale con Gaetano Li-guori, lezioni-concerto, presentazioni.

Programma dettagliato su www.ottavanota.org



**COMITATO SOCI COOP
PIAZZALODI ROGOREDO**

CIBO PER IL MONDO, MUSICA DEL MONDO

Dopo i concerti mensili realizzati presso il Centro commerciale coop con gruppi di varie nazionalità, accompagnati da assaggi di un alimento simbolo e da promozioni sui prodotti tipici del Paese coinvolto, l'ultimo concerto del progetto Cibo per il mondo, Musica del mondo si terrà all'interno del fitto programma della Festa della cooperazione a Rogoredo.

**Sabato 12 settembre ore 16
presso il Salone di via Freiköfel 1
Concerto del Jovica Jovic Duo**

Musica Rom dai Balcani, Jovica Jovic, Fisarmonica, e Marta Pistocchi, Violino.
Ingresso libero

**Sabato 26 settembre
GITA AD AOSTA**

Programma e prenotazioni presso: Ufficio soci Ipercoop Piazza Lodi tel.02 5404532 - Ufficio soci Via Freiköfel (Rogoredo)

L'INCONTRO

A pranzo con Gianni Biondillo (prima parte)

Lo scrittore milanese si racconta: "Ogni libro è un viaggio"

Milano – Metti un'intervista a pranzo, sembra il titolo di un film e invece è la pazzia idea che io e Luca Cecchelli abbiamo avuto per far coincidere gli strettissimi tempi di chiusura editoriale del pluripremiato scrittore meneghino Gianni Biondillo con i nostri tempi giornalistici. A farci da cornice "la giara", una trattoria pugliese il cui nome ricorda la più bella novella di uno dei nostri Nobel per la Letteratura, Luigi Pirandello, quasi fosse un augurio per il futuro che la nostra redazione rivolge a Biondillo per aver accettato la nostra inconsueta intervista mangereccia. Lui arriva in bicicletta, con semplicità e un sorriso genuino, come se ci conoscessimo da sempre. In realtà ci siamo incrociati solo quattro anni fa, in occasione dell'intervista padovana a Marco Alessandrini, ma la sua disponibilità va oltre quel fugace incontro e contribuisce a metterci subito a nostro agio, pur circondati da piatti di pasta e ceci con un profumo che ci inebria.

"Ormai sto facendo le notti, vado in giro vestito come uno straccione perché devo consegnare il materiale all'editore, quindi il tempo è poco ma ci tenevo a vedervi, perché non vorrei apparire come uno che fa il prezioso...". Ci dice subito come a volersi scusare con noi, che invece apprezziamo enormemente la generosità con cui ha accettato di parlarci in un periodo così concitato per lui; e per non fargli perdere tempo, iniziamo l'intervista appoggiando il nostro registratore tra il paniere e un bicchiere di vino, dopo aver ricevuto l'assenso all'uso di un informale "tu", più adeguato alla situazione.

Dire Gianni Biondillo è come dire automaticamente l'ispettore Ferraro, ormai: quando scrivi un nuovo libro, ormai: quando scrivi un nuovo libro, come ti organizzi tecnicamente?

(sorridente, ndr) "Molti pensano allo scrittore come a un creativo estemporaneo che insegue la sua ispirazione... In realtà, quando si decide di scrivere un romanzo bisogna darsi delle scadenze molto precise e regolari, come un ragioniere di banca, altrimenti è finita".

Luca Cecchelli: Senza contare che l'ispirazione può spingere a buttare



Biondillo col nostro Luca Cecchelli

via quello che si è fatto prima e a ricominciare sempre daccapo.

"Infatti. Bisogna darsi un ordine e una disciplina: bisogna essere quasi ascetici. In realtà scrivere libri è noioso, non è divertente. Sarebbe meglio andare al cinema e fare l'amore. Scrivo più volentieri di pomeriggio e di sera; e, solo quando sono sotto pressione, anche di notte.

La mattina faccio molta fatica: ho un metabolismo molto lento, probabilmente ho i bioritmi di Bangkok, non so. Io sono cresciuto a Quarto Oggiaro, in un bilocale dove non avevo una camera da letto mia, quindi cercavo la concentrazione per studiare anche in modo nottambulo, per tutto questo ogni mio libro è un viaggio: devo conciliare l'attività di padre con due bambini da portare a scuola ogni giorno e il mio lavoro da architetto. Ordine e disciplina sono necessari per sopravvivere".

AT: Il nuovo libro in uscita cosa riguarda?

"Sarà un'altra avventura dell'ispettore Ferraro, però in un contesto molto diverso dai precedenti, perché per la prima volta si misurerà col mondo della moda, così lontano dal suo carattere e dal suo stile di vita. Ferraro, che ha origini popolari, dovrà combattere quindi anche con i suoi pregiudizi verso quel mondo e verso i ricchi, per poter arrivare alla verità. Il titolo, ve lo svelo in anteprima assoluta, sarà

L'incanto delle sirene. Se sarò bravo con i tempi, dovrebbe uscire entro settembre o comunque prima di Natale. Aggiungo che sono felice di continuare il mio percorso con la mia casa editrice storica, Guanda, perché abbiamo la stessa visione sulle cose importanti. Magari con altre case editrici avrei potuto avere sontuosi anticipi e maggiore appoggio per la promozione, ma loro sanno rispettare i miei tempi e la mia ispirazione: non mi interessa fare quella roba là, ma quello che mi fa stare bene artisticamente; insieme a loro ho pubblicato le avventure di Ferraro, ma anche libri per bambini, racconti, saggi, romanzi di altro genere; tutto senza mai alcun problema. Mi fanno sentire a casa, questo per me è fondamentale".

AT: L'illustrazione della copertina del libro di chi è?

"L'idea grafica è di un nuovo studio, che secondo me ha fatto un gran lavoro e ha centrato perfettamente cosa volevo. Per 10 anni l'editore ha fatto le copertine con Guido Scarabottolo, a cui voglio molto bene perché prati-

camente abbiamo iniziato insieme a collaborare con Guanda. Tra l'altro penso che il mio libro di maggior successo, *Per cosa si uccide*, sia piaciuto tantissimo non per quello che c'era scritto dentro ma proprio per l'illustrazione di Scarabottolo, che era un capolavoro. Il nuovo progetto grafico è anche un segnale delle novità che questa nuova storia porta all'ispettore, con il ritorno di personaggi storici che non si vedevano da moltissimi anni".

LC: L'istrionico Andrea Pinketts è un altro scrittore meneghino di libri gialli, che riscuote grande successo. Come sono i vostri rapporti?

"Ho grande stima di Andrea, che è un uomo molto colto e molto preparato. Recentemente aveva detto che voleva smettere di scrivere, ma spero fosse una delle sue *boutade* perché pochi scrivono bene come lui in Italia. Non lo vedo da anni ed è un peccato: lui è una persona molto generosa... Ricor-

mondo della scrittura è un piccolo mondo, a volte fatto anche di coltellate dietro alla schiena, quindi Pinketts è un'eccezione positiva in questo senso. Un genere a sé, come si definisce lui".

AT: Quanto incide la crisi economica sulla vendita dei libri?

"Sicuramente incide. Da noi non mancano i bravi scrittori, mancano proprio i lettori. Quando mi dicono che un libro costa tanto a me viene da ridere: un libro in Italia costa meno che in Germania o in Francia; noi li confezioniamo anche meglio, sono proprio più belli come oggetti, quindi quello del prezzo è un falso problema; magari poi chi pensa che un libro sia costoso ha in tasca uno *smart phone* da 600 euro, quindi non direi che questo sia un argomento valido. Il punto è che noi abbiamo sempre avuto un rapporto particolare coi libri, che abbiamo sacralizzato negli anni scolastici e quindi poi preferiamo lasciarli lì, senza toccarli. Si potrebbe leggere gratuitamente tutto andando in biblio-



La copertina dell'ultimo libro di Gianni Biondillo

Gianni Biondillo

L'incanto delle sirene

GUANDA editore

(in libreria dal 24 settembre)

teca, ma in Italia leggere sembra un'attività da sfigati, quasi come se la cultura fosse una cosa da femmine. Se la Germania ha un mercato dell'editoria che è tre, quattro volte quello italiano ed è anche una potenza economica mondiale, qualcosa vorrà pur dire... Dove non si legge non c'è sviluppo e innovazione, questa è la verità. Il nostro futuro può passare solo dalla cultura, non ci sono alternative".

Arrivano altri piatti, i secondi incalzano e l'intervista si concede una pausa. Sul numero di QUATTRO del prossimo mese pubblicheremo la seconda parte di questa stravagante intervista a quattro mani, che Gianni Biondillo ha saputo nobilitare con risposte interessanti e argute: vi consigliamo di non perdersela.

**Alberto Tufano
Luca Cecchelli**

Il cielo sotto Milano: la Dual Band

Vi è mai capitato di assistere ad uno spettacolo teatrale a due passi dai binari del treno? Se non vi è mai accaduto, da oggi fate attenzione. Al Passante Vittoria, in un'area delimitata da grandi vetrate, ci sono attori, cantanti, musicisti professionisti che si esibiscono dal vivo. Dunque questa gigantesca struttura si anima sempre di più. Lo scorso inverno, noi di QUATTRO avevamo già visitato la sede del coro "Cantosospeso". Nel mese di maggio, sempre attraverso il progetto Artepasseante, un nuovo spazio è stato assegnato alla compagnia teatrale "Dual Band".

Arriviamo durante le prove di "BOÏTE À SURPRISES", spettacolo che in luglio ha riscosso grande successo al festival di Avignone e che presto tornerà in scena a Milano. Troviamo i fondatori della Dual Band: Anna Zapparoli, direttore artistico, regista, attrice e suo marito, il Maestro Mario Borciani, direttore musicale e docente di pianoforte al Conservatorio di Milano. In

scena, 4 giovani attori di grande talento che cantano, ballano, recitano.

«Il nostro è quel linguaggio di frontiera che separa o unisce musica e teatro. - spiega la Zapparoli - Il crinale in genere separa, ma noi ci teniamo a far sì che le due cose si incontrino. Siamo musica o teatro? Nessuna delle due cose ed entrambe le cose».

I loro spettacoli sono brillanti, originali. Situazioni comiche, canzoni divertenti: tutto scorre veloce. Spesso questi artisti usano una sorta di *grammelot* e quando cantano, l'intreccio delle loro voci è così ricco, preciso, da sembrare un'orchestra.

«I nostri cantanti attori - dice Borciani - sono talmente bravi e competenti, che per me è molto divertente arrangiare le musiche. La scelta dei brani nasce da un desiderio di varietà: cerchiamo di fare tutti gli stili». Ma chi sono questi giovani attori? Due sono figli dei Borciani. Benedetta ha fatto la scuola del Teatro Stabile di Torino; Beniamino ha studiato



canto nel coro delle voci bianche della Scala. Poi c'è Lucrezia Piazzolla, formazione nel coro voci bianche della Scala. «Ho abbandonato il Conservatorio per entrare nella Dual Band; - racconta - questo lavoro mi dà più consapevolezza delle mie capacità». Francesco Bossi studia canto e Commedia dell'Arte. «Ero abituato a cantare e recitare separatamente; - rivela - desideravo da anni integrare le due cose». Ecco dunque i "padroni di casa" di questo nuovo spazio al

Passante Vittoria. Significativo il nome: Il cielo sotto Milano. «Cielo - spiega Anna Zapparoli - perché vogliamo che sia uno spazio di fantasia e ospitalità. Grazie alle vetrate, la gente ci vede, si affaccia, si ferma».

In questa sede, ad ottobre, la Dual Band darà il via a corsi per bambini, adolescenti e adulti, corsi finalizzati ad insegnare il loro genere che unisce musica e teatro.

«Abbiamo fatto un bellissimo progetto con la Zona 4. - racconta Benedetta - Il nostro

spettacolo "Salta, Farid", storia di un bambino afgano fuggito dal suo Paese, è stato portato nelle scuole medie della Zona sotto forma di laboratorio teatrale. Credo che questo lavoro abbia aperto ai nostri piccoli allievi un orizzonte diverso sul tema dell'immigrazione. Il prossimo anno proseguiremo questa attività sia al Passante che nelle scuole». «Insegno in modo davvero poco istituzionale. - dice Beniamino - Nei nostri corsi c'è il fascino della musica, ma la purezza della musica è 'sporcata' dallo stare a piedi nudi sul palco, sudare, lavorare come attori. Fare la commistione tra due arti non è doppia fatica, ma doppia valorizzazione. E tutto con un metodo molto divertente».

Dunque, da ottobre, in questa sede, corsi di musica-teatro, ma anche concerti di ragazzi del Conservatorio e una rassegna di gruppi emergenti. Per informazioni: www.ladualband.com; ladualband@gmail.com. Facebook: "Il cielo sotto Milano" e "La Dual Band Compagnia

Teatrale". Ma chi non canta o non recita non resterà escluso! «Abbiamo avuto dalla Zona 4 un contributo - annuncia Anna Zapparoli - per un progetto che si chiama "La Commedia del Passante", un musical fondato su storie vere delle persone che passano di qui. Il senso è 'Raccontami il tuo viaggio', viaggio nel tempo, nello spazio, nella mente o nella vita. Fino a dicembre raccoglieremo le storie. Da gennaio, le elaboreremo per andare in scena».

E per chi vuole vedere la Dual Band in teatro, l'attesa è breve. La compagnia, con una formazione molto ampia di attori - anche bambini - e musicisti, aprirà la stagione del Menotti con "Joseph and the Amazing Technicolor Dreamcoat", musical in inglese con titoli in italiano sullo sfondo, un'opera di Andrew Lloyd Webber, autore di Jesus Christ Superstar. Chissà... forse un giorno vedremo alcuni allievi dei nuovi corsi al Passante Vittoria in scena insieme ai loro maestri.

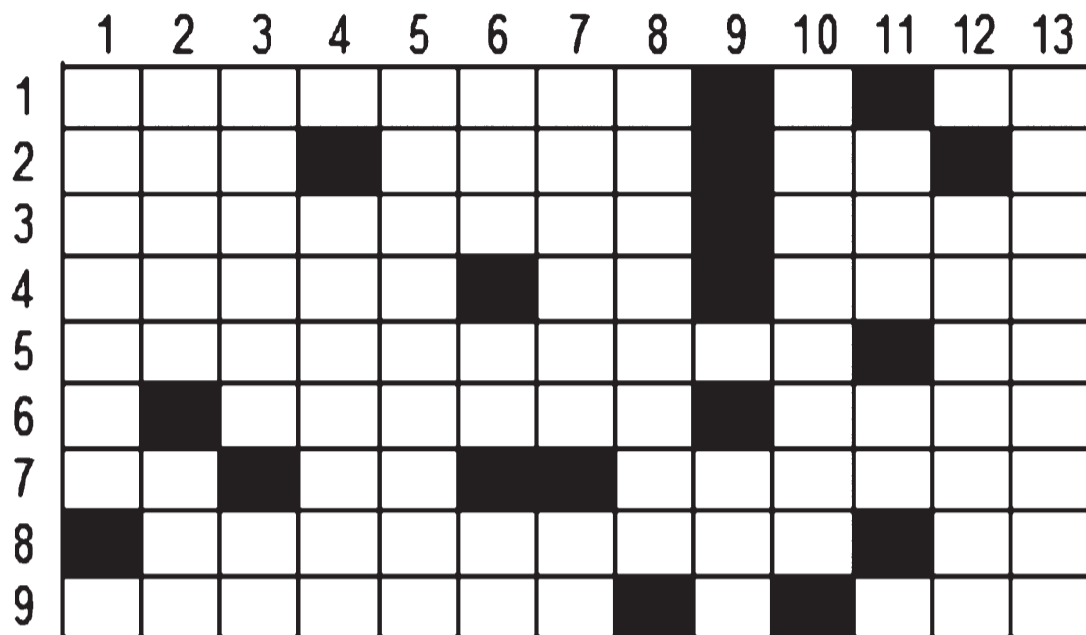
Lidia Cimino



ENI4MISTICA

A partire da questo numero, la collaborazione della Fondazione Milano Policroma con il giornale QUATTRO cambia la sua forma, ma non i suoi contenuti. Dopo aver raccontato le bellezze storiche, architettoniche, artistiche e ambientali della Zona 4, ed averne ripercorso la storia tramite quella del trasporto pubblico locale, la Fondazione ha deciso di coinvolgere direttamente i lettori nella conoscenza della propria zona, proponendo una serie di giochi enigmistici, principalmente cruciverba, incentrati sulla Zona 4. La conoscenza della zona sarà quindi molto utile per risolverli; in ogni caso, qualora non ci riusciste, sul numero successivo verranno pubblicate le soluzioni dei giochi.

1681. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)



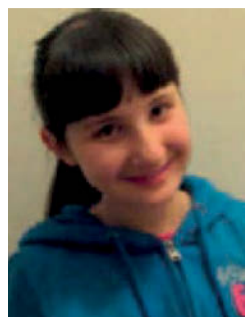
ORIZZONTALI

- Borgo della zona che fa riferimento a un querceto - L'Aquila in auto
- Nel luogo in cui - Nome russo - Fiume russo
- Via che fa parte dello Strettone - Collocata
- Complimenti - Iniziali di Oistrakh - Diva americana
- Si usa nei giardini - Viterbo sulle auto
- Cittadina del Frusinate - Provincia della Thailandia nord-orientale
- La bocca latina - Precede "non è guari" - La torre di Chiaravalle
- Fa parte della Via Emilia - Iniziali del cantautore milanese Rossi
- A Atletico, squadra brasiliana - Ha una sede in via Mecenate

VERTICALI

- Il Santo della Val di Non
- Capsule - Sport invernale
- Il Brichetto storico milanese - L'opposto di off
- Figura della mitologia greca, re di Tiro, figlio di Poseidone e di Libia
- Dare forfait - 6. L'io latino - Bergamo in auto - Oristano in auto
- Il Grey del romanzo di Oscar Wilde - Lodi sulle auto
- Lo fu Frate Ave Maria - 9. Componimento poetico
- I fratelli ricordati da una via al Quartiere Grigioni
- Unità di informazione - Open Access (sigla)
- Via e cascina del Parco Forlanini - 13. Lo sono il Mazzini e il Bossi

Nuova partenza



Ecce che, dopo una indimenticabile e meritata vacanza, è arrivato settembre. Dover riprendere a studiare dopo essermi divertita così tanto è dura, come immagino possa esserlo per tutti voi. Per "sopravvivere" all'inizio della scuola, innanzitutto penso che rivedrò i miei amici e questo mi rende felice, perché voglio raccontare loro ogni singolo particolare delle mie vacanze. Inoltre, sono curiosa di scoprire chi è cresciuto in altezza da giugno e chi no, se ci sono dei nuovi compagni o professori, se qualcosa a scuola è cambiato, chi sono i nuovi primini...

Poi cerco di essere ottimista: perché ricordarmi solo le parti noiose delle lezioni? A quelle ci penserò più avanti, una volta ripreso il ritmo. Per ora mi concentro sulle gite, sui film visti in classe, sui progetti di gruppo, sulle ricerche in coppia, sui circoli di lettura, sugli esperimenti scientifici, sugli spettacoli in lingua, sulle recite organizzate da noi alunni, sulle mostre artistiche, sulla ginnastica al parco e con la musica. Sono le piccole cose che però rendono un pochino più dolce il rientro. Io cerco di trovare qualche lato positivo in ogni materia, altrimenti diventa pesantissimo alzarsi dal letto ogni mattina!

Se vi preoccupate perché pensate che non potrete più divertirvi fino alle prossime vacanze, smettete subito: io ogni sabato organizzo qualcosa con i miei amici, potete farlo anche voi! Scuola non è sinonimo di noia totale anche nel weekend!

Nella fatica quotidiana, l'organizzazione è importantissima: cercate di portarvi avanti il più possibile durante il fine settimana o nei giorni in cui avete meno compiti, in modo da non ritrovarvi sommersi dai libri proprio quando dovete uscire per un'attività extra scolastica o quando un prof ha dato una ricerca difficilissima per il giorno dopo. Non avendo l'affanno per la caterva di compiti che avete ancora da fare, vi risulterà più semplice prepararvi per verifiche e interrogazioni e non dovrete ripassare all'ultimo, magari in macchina o sull'autobus prima di arrivare a scuola.

Prendete appunti, è fondamentale! Se un professore spiega qualcosa che non è sul libro, non affidatevi alla vostra memoria (soprattutto se siete stanchi), ma a un foglio di carta su cui scrivere velocemente. Comprate un quaderno su cui scrivere e non abbiate paura di cancellare e pasticciare, se questo vi aiuta a memorizzare la lezione. Poi, se proprio il disordine del quadernino vi è insopportabile, trascrivete gli appunti in bella copia, magari questo può aiutarvi a ripassare.

Ma una sola cosa è più importante di tutte: non fatevi prendere dal panico e non scoraggiatevi, per nessun motivo. Se non capite qualcosa, esercitatevi sempre. Se proprio non vi riesce, fatevi aiutare da un compagno più bravo. Il mondo è pieno di studenti o ex studenti e tutti hanno avuto delle difficoltà, perciò non sentitevi abbandonati o stupidi, mai. Quando riuscirete a superare un ostacolo, chissà, magari vi accorgete che l'argomento non era poi così difficile e vi piacerà anche. Coraggio, possiamo affrontare un altro anno scolastico!

Infine, vorrei fare un augurio speciale a Sara ed Arianna, che inizieranno a breve la prima elementare. Siete fortissime, ce la farete di sicuro!

Giulia Costa



MILANO TICINESE

Via Lodovico il Moro 147 Tel. 02-89121171

MILANO FORLANINI

Via Marco Bruto 24 Tel. 02-7490903

MILANO NIGUARDA

Via Guido da Velate 9 Tel. 02-66102298

OFFERTE OFFERTE OFFERTE



a partire da
€ 4.80

Royal Gatto gr.400



€ 5.95
€ 4.90

Felix Bs Ghiottonerie x 12 pz



€ 1.05 **€ 0.89**

Gourmet Gatto gr. 195



€ 10.50
€ 9.50

SABBIA GATTI TIDY KG 6.35



€ 7.50
€ 3.99

Proplan gr 700 Ad Sm Duo Delice Manzo



€ 52.90
€ 47.90

Proplan Dog kg 12 Puppy



€ 28.90
€ 23.90

Tonus Dog Chow Pollo & +5 kg 14



€ 1.45
€ 1.19

Biscotti Adventures gr 90



L'autorimessa ATM di via Salmini/5

Terminato il secondo conflitto mondiale tutto il Paese, stremato dagli eventi bellici, fu chiamato alla paziente e faticosa opera di ricostruzione e Milano incominciò lentamente a rivivere. Furono ripristinati i trasporti

l'attenta guida del nuovo Direttore Generale, l'ingegnere Giovanni Alferini, già Commissario straordinario dell'Azienda, preceduto nel 1948 dall'ingegner Leonardo Adler, messo al confino dai fascisti perché ebreo, viene dato corso

extraurbani a partire dagli anni '50, a cui poi si aggiunsero alcune linee suburbane. La domanda di trasporto tra i paesi limitrofi e la città aumenta rapidamente ed altrettanto rapidamente aumenta la flotta di autobus a supporto delle tran-

giunse poi lo sterrato centrale che percorre viale Isonzo, in corrispondenza della centrale termoelettrica AEM di piazza Trento nella zona conosciuta come "le vasche", ovvero un impianto dove venivano raffreddate le acque prima di essere riutilizzate nella centrale, e dove i ragazzi di allora si divertivano a fare imprudentemente il bagno, qualche volta finito in tragedia.

Questa soluzione, divenuta quasi una "succursale" obbligatoria del deposito Salmini, espone però i veicoli agli atti vandalici dei teppisti e diventano il ricovero notturno dei vagabondi con le conseguenze di igiene e pulizia a cui deve ricorrere il personale del deposito prima che i veicoli prendano servizio. Nel maggio 1983, a seguito di un incendio doloso dove vanno distrutti quattro autotreni interurbani da 18 metri modello Lancia Esatau 703.08 (serie 1500) e un autobus suburbano da 12 metri modello Lancia Esagamma 718.441/FBP (serie 5000-5199), ATM decide di abbandonare il parcheggio di viale Isonzo e ricovera i veicoli nel deposito di viale Molise, mentre temporaneamente rimane l'uso di corso Lodi. Con il progressivo ritiro di ATM

dai servizi interurbani, iniziando dalla linea Milano-Melegnano-Lodi, diminuisce anche il numero di veicoli operanti nell'area Lodigiana e del Pavese.

A fronte delle mutate realtà di espansione della città e del suo hinterland, quello che è stato un tempo il servizio interurbano (o extraurbano), che utilizzava gli autobus con la livrea blu, ora viene sostituito da quello definito suburbano, dove gli autobus hanno la livrea arancione con una vistosa fascia verde sotto i finestrini. In occasione del rinnovo della flotta i nuovi veicoli vengono concentrati dapprima nel deposito Molise e successiva-

Negli ultimi mesi del 2010 il deposito Salmini cessa la sua attività di rimessaggio degli autobus dell'ATM, a cui farà seguito anche il trasferimento degli ultimi uffici amministrativi presso il nuovo deposito di San Donato. A partire dal 2011 il Comune di Milano utilizza parzialmente la struttura (cortile e alcuni locali perimetrali) per il ricovero degli autoveicoli rimossi per sosta vietata con accesso dal portone di via Verona. Nel novembre 2014 viene formalizzata la "manifestazione di interesse" pubblico per l'acquisto dell'immobile. A poco meno di un secolo scompare così un altro pezzo di storia di ATM e del quartiere. Il progetto di ri-



Parcheggio in viale Isonzo (autobus Lancia Esatau 703.08 e Alfa Romeo 900 AU Caproni) - anni '60

pubblici con i pochi tram rimasti, furono riattivate le tubature dell'acqua, le linee elettriche e quelle telefoniche. L'ATM non fu da meno e mise in campo da subito le risorse che aveva a disposizione. Viene insediata la prima Commissione Amministrativa presieduta dall'ingegnere Lelio Montanari, poi sostituito dal socialista Riccardo Lombardi per poter prendere le decisioni strategiche necessarie. Sotto

alla ricostruzione delle infrastrutture, degli impianti fissi, del materiale mobile e, cosa importante, al pareggio di bilancio che era stato posto fuori controllo con "l'Accordo Spinelli" durante il ventennio fascista. Il deposito Salmini viene ricostruito perché ritenuto da ATM logisticamente strategico per gli assi viari del Lodigiano e del Pavese, e sarà così utilizzato solo per gli autobus

vie interurbane divenute insufficienti. Le ridotte dimensioni del cortile del deposito, sia in termini di capacità che di manovrabilità, costringono ATM, soprattutto per i lunghi autoarticolati modello Alfa Romeo 140 A, a posteggiarli all'aperto, dapprima lungo corso Lodi, da piazza Medaglie d'Oro a piazzale Lodi, su entrambi i lati della carreggiata centrale. A questa soluzione di parcheggio esterno si ag-



Ricovero auto rimosse per sosta vietata

mente nel nuovo deposito automobilistico di San Donato e di conseguenza nel deposito Salmini si riduce sensibilmente la presenza di autobus.

qualificazione dell'area prevede opere edificate di tipo residenziale ed un piccolo giardino pubblico. (Fine)

Gianni Pola

Piccola storia imprenditoriale in via Marcona

Era il 1937 quando, in via Marcona, E. (non è dato sapere il nome) Magenes apriva un negozio come pochi ormai ne trovi a Milano dove trovare tutto; l'avventura prosegue ancora oggi anche se i «fondatori» hanno passato la mano. Si trova tutto quanto serve per l'idraulica, ma allo stesso tempo il polistirolo in tutte le sue varianti, feltri e... ma lasciamo a Pierluigi Fontana, l'attuale proprietario, proseguire nel racconto. «Nel 1937, quando iniziò questa attività Magenes era specializzato nell'amianto (recita così l'insegna d'epoca sopra una delle tre vetrine) che forniva alle aziende che lo usavano come isolante nei processi lavorativi che richiedevano l'uso di alte temperature. Questo prosegue fino al '63 quando alla morte del fondatore i figli non intendono proseguire e così mio padre rileva l'attività specializzandosi, visto che negli anni 60/70 l'amianto viene dichiarato fuori legge, in altri tipi di materiali, soprattutto il polistirolo, ampliando con il tempo la gamma degli articoli offerti».

L'attività della famiglia Fontana "ingrana", complice anche il boom economico di quegli anni e il timone passa da Angelo a Pierluigi, ancora oggi dietro il bancone dove taglia, sagoma, misura fogli di polistirolo, plastica, trancia tubi in misura. Un vasto assortimento negli scaffali alle sue spalle e nei magazzini nel retro.

Spontaneo chiedere: quanti sono i prodotti in vendita?

«Il numero esatto non lo so, ma li conosco tutti e se uno viene rimesso al posto sbagliato mi accorgo che manca, e lo ritrovo. E' un numero molto alto comunque quello degli articoli che possiamo fornire

ai nostri clienti».

Ecco quindi il polistirolo in lastra di diverso spessore e consistenza, il feltro, gli isolanti termici che hanno preso il posto dell'amianto, tubi di ogni diametro esclusivamente per idraulica, reti, cartoni, i fogli con le sfere piene d'aria o le "patatine" per gli imballaggi. E poi il settore oggettistica come le teste di polistirolo, gli animali stilizzati a Natale o i conigli a Pasqua o le papere, addirittura le mani.

Chi compra una testa?

«I cappellai ad esempio o i negozi che vendono caschi che li usano per metterli in vetrina. Servono anche per appoggiarvi sopra le parrucche. Gli usi sono diversi».



Un esercizio divenuto punto di riferimento nel quartiere per chi cerca questo tipo di merceologia, sia grossista o privato: «E se non ce l'ho in magazzino riesco sempre a trovare quello che il cliente vuole». Vendere a grossisti e privati deriva da una vecchia legge alla quale è ancora legata la licenza che non prevedeva due ingressi separati per le diverse tipologie di acquirenti: Pierangelo è in regola perché i grossisti entrano dal cortile. In ufficio, un bellissimo e vintage mobi-

le-schedario racchiude le schede, rigorosamente compilate a mano, delle aziende servite da Magenes e curiosando Pierluigi trova la scheda del Brown Boveri e di altre aziende che hanno operato in zona 4. Un'attività di quasi 80 anni e che merita la targa di negozio storico. «Lasciamo perdere. Sono andato a chiedere e mi hanno detto che al massimo avrei avuto un adesivo da appiccicare alla vetrina». E mentre Pierluigi mostra i suoi magazzini, inevitabile parlare di lavoro arrivando alla parola crisi.

«La sentiamo, anche se il lavoro, poco, ma c'è. Le grandi ditte sono in crisi, il privato cerca di risparmiare, non è solo crisi di chi vende le patate, è generale; spesso quando sollecito mi sento dire: "Stiamo chiudendo, siamo in fallimento". La crisi era iniziata ai tempi di Tangentopoli: le commesse di grosse ditte o enti si erano bloccate per paura dei controlli. Anche il boom delle caldaie a gas ha contribuito: non hanno manutenzione, quando si rompono si buttano e la conseguenza è che gli artigiani non acquistavano più i tubi per ripararle».

«Infine c'è - conclude Pierluigi - la concorrenza spietata. Ordini da 40mila euro si perdono perché c'è chi fa per 18, ma spesso dopo pochi anni cominciano a manifestarsi difetti e perdite, il che porta a spendere per le riparazioni quello che hai risparmiato. Nel frattempo però io ho perso la commessa». Ripresa che molti imprenditori grandi o piccoli si aspettano. Sempre che non sia come la canzone di Mina: «Parole, parole, parole...».

Sergio Biagini

Ma voi dove li buttate i tappi?

Tappi di sughero naturalmente, dopo aver stappato un rosso di Montepulciano o brindato con un Franciacorta. Secondo le stime delle Associazioni di categoria, nel nostro Paese ogni anno vengono immessi sul mercato 1 miliardo e 200 milioni di tappi in sughero per un totale di 7000 tonnellate di materiale duttile, naturale al 100%. Totalmente riciclabile e ideale per la realizzazione di pannelli isolanti, fonoassorbenti e granulati. E non solo: il sughero, corteccia della quercia, sempre più difficile da reperire in natura per la crisi dell'agricoltura, l'inquinamento dei territori, i costi di mano d'opera e anche l'uso sempre più frequente di tappi in plastica e di chiusure metalliche delle bottiglie, viene impiegato oltre che nell'edilizia anche nella produzione calzaturiera di tacchi e solette e in altri settori artigianali. Il sughero è dunque il materiale ideale per il riciclo: se abbandonato nell'ambiente si degrada lentamente e senza inquinare, mentre se viene raccolto è riciclabile al 100%. E' quindi un peccato buttarlo nella differenziata.

Molte associazioni e cooperative, come Artimestieri, Legambiente, catene di supermercati, come Ipercoop e Auchan e Natura Si, negozi e onlus si sono attrezzati per la raccolta dei tappi in sughero; nella nostra zona abbiamo individuato come ulteriori



punti raccolta il bar di viale Piceno angolo Marcona e Negozio leggero in via Anfossi 13.

Artimestieri, per esempio, riconosce alle associazioni che fungono da punto di raccolta un compenso ogni chilogrammo di tappi raccolti (info@artimestieri.com), che consente, ad esempio a una cooperativa, di finanziare progetti di solidarietà sociale in Italia e nei Paesi del terzo mondo.

Noi abbiamo trovato in zona 4 un punto di raccolta presso Natura Si di viale Umbria, che espone questa locandina "Diamo nuova vita al sughero" realizzata dall'associazione "A braccia aperte" e "Amorin Cork Italia" in collaborazione con la direzione del carcere di Bollate e con il contributo della Fondazione Cariplo, che ha coinvolto anche WWF e Sardegna Ricerche che è la regione italiana più ricca di sughereti e quindi quella che risente di più della crisi del settore. Entrate in www.abracciaaperte.it per conoscere i punti di raccolta più vicini a voi.

Francesco Tosi



Le prime stagioni teatrali

Partono ad ottobre le stagioni teatrali dei numerosi teatri presenti nella nostra zona (e nelle immediate vicinanze). Alcuni teatri hanno già presentato a luglio i nuovi spettacoli e i loro protagonisti, gli altri hanno in programma le loro presentazioni in questo mese di settembre. Iniziamo in questo numero con il Franco Parenti, il Carcano e il Tieffe-Menotti.

Primizie da Parenti Social Club

Pronto il cartellone per la nuova stagione al Teatro Franco Parenti

Non è stata una vera e propria conferenza stampa ma piuttosto un evento: lo scorso 22 giugno, nella cornice del foyer del teatro Parenti su un "palco concentrico", la padrona di casa Andrée Ruth Shammah, alla presenza di colleghi e artisti come Giorgio Albertazzi e Filippo Timi, giornalisti dello spettacolo e naturalmente i soci del "Parenti Social Club", ha pubblicamente anticipato e introdotto a tutti i presenti le scelte di cartellone dell'imminente stagione artistica 2015-16. Al pubblico nutrito, per lo più formato dai favoriti neotesserati, oltre agli spettacoli sono state mostrate condizioni speciali ed eventi esclusivi ai quali i soci avranno prossimamente la possibilità di partecipare. Tante sorprese dunque che pare quest'anno non mancheranno nemmeno in cartellone quanto ad assortimento di generi



teatrali, nomi di richiamo, ospitate e collaborazioni esterne – come quella con il teatro Vascello diretto da Manuela Kustermann, che porterà in scena *Siamo tutti in pericolo. L'ultima intervista a Pier Paolo Pasolini*.

Nuove collaborazioni e rappresentazioni a riprova di quella recentemente ribadita ricerca, in bilico tra tradizione e sperimentazione, che ha sempre caratterizzato la politica culturale della Shammah – prova ne siano anche i recenti progetti in collaborazione con Expo, grazie anche al sostegno della Fondazione Cariplo. La stagione verrà inaugurata con un omaggio alle opere di Brecht, dall'11 al 27 settembre (tutte produzioni del teatro Franco Parenti ad eccezione di *BrechtTime*, per la regia e la drammaturgia di Tiziano Turci, Produzione TNT/Teatro Zeta di L'Aquila). Riproposti poi alcuni titoli della passata stagione come *Peperoni difficili* di Rosario Lisma, *Vecchi per niente* di Nicola Russo e *Il Ballo* con la sensuale *Sonia Bergamasco*; ritornano anche i fortunati *Il Malato Imaginario* di Molière con *Gioele Dix* e *Il La-*

vorò di vivere di Hanoch Levin diretti da *Andrée Ruth Shammah*. E la direttrice firma anche la regia della nuova importante produzione *Casa di Bambola* di Ibsen, con *Marina Rocco* nella parte di Nora e *Filippo Timi* nei rimanenti tre ruoli maschili.

Tra i titoli da segnalare ancora *La vita è un viaggio* a cura del giornalista *Beppe Severgnini* e il classico shakespeariano *La dodicesima notte* per la regia di *Carlo Cecchi*; previsti anche momenti di leggerezza con *Maurizio Micheli* nel replicatissimo *Mi voleva Strehler* e *Buena onda* di *Rocco Papaleo* e *Walter Lupo*. Arricchiscono le proposte anche la breve rassegna "Variazioni sul mito", dedicata a tre rivisitazioni ispirate alla letteratura greca, e tre appuntamenti con la danza.

Comincia una "nuova stagione" al Teatro Carcano

Il primo cartellone del sodalizio Fantoni-Cozzaglio

A un anno dalla loro nomina in qualità di direttori artistici vede la luce la prima stagione ufficialmente sottoscritta da Sergio Fantoni e Fioravante Cozzaglio. Anzitutto a pochi mesi dalla nascita del Centro d'Arte Contemporanea le prime due produzioni targate Carcano: *Due donne che ballano*, amara storia di marginalità urbana con *Maria Paiato* e *Arianna Scommegna* e *Matti da slegare* commedia ironica sul delicato tema della malattia mentale con *Enzo Iacchetti* e *Giobbe Covatta* diretti da *Gioele Dix*.

La nuova sinergia artistica dei due direttori pare abbia "svecchiato" l'offerta di prosa in cartel-



lone, quest'anno in gran parte di drammaturgia contemporanea – evento eccezionale rispetto alla tradizione del Carcano – che comprende *Il mio nome è Nessuno-L'ULISSE* dello scrittore *Valerio Massimo Manfredi* e *Qualcuno volò sul nido del cuculo* di Wasserman, ambientato dal regista *Alessandro Gassman* nell'Ospedale Psichiatrico di Aversa del 1982. Altri ancora i titoli di ispirazione cinematografica come il quasi-musical *Il grande dittatore* dall'omonimo film

di Chaplin o *Arancia Meccanica* di Burgess con le musiche di *Morgan*. Persino i grandi classici vengono declinati secondo un gusto "attuale" come *La Mandragola* di *Machiavelli* interpretata e diretta da *Jurij Ferrini* e *Lisistrata* di *Aristofane* con *Gaia De Laurentiis* e *Stefano Artissunch*.

Alla prosa si alternano spettacoli di danza: dai leggendari mimi-danzatori *Mummenschanz* al gala internazionale *Mara Galeazzi & Friends* e per la prima volta in Italia la compagnia americana *Hubbard Street 2*; in chiusura di stagione *Il lago dei cigni ovvero il canto* liberamente ispirato al più famoso dei balletti classici firmato *Balletto di Roma*.

Immane gli appuntamenti delle feste natalizie con *Lo schiaccianoci*, il *Balletto di Mosca* e la *Compagnia Corrado Abbati* con *My fair lady*. Inedite invece le iniziative in collaborazione con *laVerdi* per avvicinare alla classica i giovani senza "avere paura della musica" e per i più piccini fiabe e classici d'autore opportunamente riadattati, a cura della compagnia bolognese *Fantateatro*. Spazio anche agli incontri di carattere culturale: dal ritorno del *Teatroinmatematica* di *Maria Eugenia D'Aquino*, ai "processi alla storia" a cura di *Elisa Greco*, al *Caravaggio* di *Vittorio Sgarbi*.

Da segnalare infine anche la nuova iniziativa in collaborazione con Ai.Bi, Amici dei Bambini, a sostegno delle sue azioni a contrasto dell'abbandono dei minori, un'attività che ribadisce l'impegno sociale del teatro.

Tieffe Menotti, per chi ha fame di teatro

Un "teatro senza porte" aperto a tutti

Riletture dei classici, storie del tempo presente, danza, parole e musica, teatro per l'infanzia, nuove produzioni e collaborazioni – la più importante col Teatro del Buratto. Questa la stagione di un "teatro senza porte" così sintetizzata da Emilio Russo in tre precise linee progettuali. Una sezione dedicata alle riletture dei grandi testi di repertorio: da Shakespeare, con un *Amleto* sperimentale di Giancarlo Sepe, al quale si contrappone una versione assolutamente "integrale" diretta da Nini Bruschetta. Toni più popolari invece in un *Romeo e Giulietta* in salsa salentina o nel *Mastro Don Gesualdo* di Guglielmo Ferro che ridefinisce il concetto verghiano di "roba". Brama di "roba" è tematica anche dell'*Avaro* di Molière in una versione dalle sfumature pop con *Lello Arena*, come pure pop è il *Don Chisciotte* di *Balbi, Salaroli* e *Helena*

Hellwig, che ritorna dopo la fortunata edizione del 2013. E poi classici recenti: dallo psicanalitico *Doppio Sogno* alla *Lezione* di Ionesco dalle tinte "noir" di Binasco, e per finire, dopo una lunga tournée nazionale, l'ultima produzione vanto del teatro, *Chi ha paura di Virginia Woolf?* con *Milvia Marigliano* e *Arturo Cirillo*. Al Teatro Verdi – che ospiterà una specifica parte della programmazione serale – i due artisti saranno protagonisti anche di due storie di sogno e solitudine, rispettivamente in *Ombretta Calco* di Pierattini e *Rosalinda Sprint (Scende giù per Toledo)* di Patroni Griffi.

Altra sezione è dedicata alle storie: storie di sport come *Le olimpiadi del 1936*, di guerra come *L'el*



dì di mort, aлегher! nel centenario della tragedia del '15-'18 o storie di battaglie personali, come quella raccontata da *Ulderico Pesce* a favore delle vittime dell'amianto, tra le quali Enzo Mantovani, siparista della Scala. Dal dramma alla comicità con *Natalino Balasso* e la sua *Cattivissima - Epopea di Toni Sartana* e le risate amare di *Lucia Vasini* e *Antonio Cornacchione* in *L'ho fatto per il mio paese*, satira stralunata sulla terza repubblica. Ultima categoria gli spettacoli di contaminazione tra parola e musica dal vivo: oltre al ritorno de *La Buona Novella* ispirata alle canzoni di *Fabrizio De André*, quest'anno un omaggio a *Guccini*, *E un altro giorno è andato*, e *Degni di nota*, un "incontro di poesia e pensiero" tra *Giorgio Gaber* e *Brassens*, cantati e interpretati dall'inedita coppia *Alberto Patrucco* e *Andrea Mirò*. Da segnalare anche l'opera prima di *Andrew Lloyd Webber* *Joseph, the amazing technicolor dreamcoat*, musical di ispirazione biblica.

Una parte degli incassi verrà donata alla Fondazione Banco Alimentare Onlus e ai suoi progetti di raccolta delle eccedenze di produzione, agricole e dell'industria alimentare per la redistribuzione delle stesse a enti e iniziative di aiuto ai poveri.

Servizi a cura di Luca Cecchelli

Plutone deve tornare in serie A

L'avvocato Vincenzo Falbo a difesa del (ex?) nono pianeta del sistema solare

Gia recentemente presentato in diverse conferenze pubbliche e scolastiche, soprattutto in occasione dell'approdo della sonda Nasa New Horizon lo scorso 14 luglio sul pianeta Plutone dopo nove anni di viaggio, "Giù le mani da Plutone" (Edizioni Albatros), testo scientifico-astronomico di taglio divulgativo scritto da *Vincenzo Falbo*, avvocato originario di Belcastro e appassionato di astrofisica, sta riscuotendo sempre più successo.

Dopo anni di dibattiti divenuti sempre più serrati, soprattutto a seguito della scomparsa del suo scopritore Clyde Tombaugh (1997), il 24 agosto 2006 l'Organizzazione Astronomica Internazionale decide di declassare Plutone a pianeta "nano", riducendo così i pianeti del nostro sistema solare da nove a otto.

Questa scelta, che scatena non pochi dissensi nel settore, colpisce anche il nostro studioso calabrese, che da buon avvocato prende le difese del pianeta originariamente scoperto nel 1930: dopo aver letto numerosi volumi, analizza e sintetizza in un brillante saggio una sentita apologia di questo remoto misterioso globo, av-

valendosi di citazioni astronomiche e storiche, dalla cosmogonia dei popoli antichi passando per la filosofia greca fino a considerazioni più recenti e studi aggiornati. Falbo sottende e ribadisce quanto Plutone debba essere considerato "parte integrante della storia dell'astronomia" e per questo meritevole di mantenere lo status di pianeta a tutti gli effetti. Anzi prende posizione nel dibattito tra scienziati caldeggiando "deve tornare in serie A", come scrive nell'introduzione al libro.

In questo suo breve e abbordabile scritto sulla storia del nostro universo poi, pur senza rivelare tesi assolute data l'eterna apertura della disputa scientifica, si profila anche l'evoluzione più verosimile

del nostro sistema solare, secondo la quale molto probabilmente il Sole finirà per incenerire, nella sua fase di (stella) "gigante rossa", tutti i pianeti terrestri vaporizzando invece quelli gassosi.

E così Plutone, non più ostacolato dagli altri "pianeti di serie

Vincenzo Falbo
Giù le mani da Plutone
Parte integrante della storia dell'astronomia
Ed. Albatros



A" potrebbe, ironia della sorte, divenire l'unico pianeta orbitante intorno a ciò che a quel punto resterà del Sole: una (stella) "nana bianca"...

Queste e altre curiosità in un testo articolato ma chiaro sulla storia delle stelle e della scienza, in attesa che presto le conferenze del signor Falbo, con le sue dotte argomentazioni e conversazioni in materia, tocchino anche la zona 4 dove l'avvocato già lavora.

Luca Cecchelli

verdeFestival

organizza

Sabato 26 settembre - pomeriggio

ANDAVA A ROGOREDO - Tunnel di via Orwell

Parole, musiche ed immagini dedicate ad Enzo Jannacci

Domenica

27 settembre ore 12

In occasione della giornata di apertura dell'Oratorio Don Bosco di Rogoredo

Anteprima CORTILI IN-VERSI

Giardino di via Pizzolpasso angolo via San Mirocle
Segue aperitivo

Da giovedì 1 a domenica 4 ottobre
CORTILI IN-VERSI

Seconda edizione

Poesia diffusa per vie, cortili, strade e negozi di Rogoredo

Programma completo sul sito <https://cortiliversi.wordpress.com/>

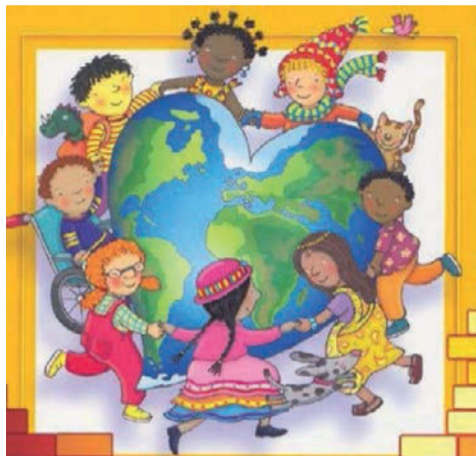




In biblioteca per la pace nel mondo

Questo mese la "Oglio" ha in programma una mostra di autori giovanissimi e una serata per adulti e bambini sugli aspetti "culturali" dell'alimentazione

Dal 7 al 19 settembre, la "Oglio" propone una mostra collettiva da non perdere, considerando la spontaneità e l'efficacia espressiva con le quali i giovanissimi autori illustrano la loro visione della pace nel mondo. Si tratta della rassegna "May Peace Prevail On Earth" ("Che la pace regni sulla Terra"), che raccoglie disegni eseguiti da bambini di ogni nazionalità per rispondere a queste grandi domande: "Come sarebbe la vita se non esistessero le guerre? Che cosa si può fare per porre fine all'orrore dei conflitti? Come si può favorire la comprensione tra le nazioni?".



Con questa esposizione - inserita nel programma del Sistema Bibliotecario di Milano per "Expo in città" e presentata in varie sedi - le biblioteche rientrano nel tour "Ambasciatori di Pace", promosso da "Peace Pals International Art Exhibition and Awards", un programma internazionale per incoraggiare i giovani a promuovere il rispetto fra i popoli attraverso le attività creative.

Mercoledì 16 settembre, alle 20, sarà presentata l'iniziativa "A tavola col mondo", dedicata agli aspetti interculturali del cibo. Le differenti abitudini alimentari svelano infatti tradizioni, usanze e costumi molto diversi nel mondo.

Durante la serata, verrà proiettato il cortometraggio di un regista africano presentato in una recente edizione del "Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano". Alla proiezione seguiranno una conversazione sui rapporti fra cibo e cultura e un laboratorio finalizzato alla realizzazione di arredi per la tavola. Un gioco divertente chiuderà l'incontro, dedicato ai bambini tra i 7 e i 14 anni e ai loro genitori.

La manifestazione sarà curata dal COE (Centro Orientamento Educativo), un organismo riconosciuto per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Fabrizio Ternelli

I racconti dell'ingegner Comoletti

Publicata *Abramo, la Giganta e altro*, la seconda raccolta

Nonostante Baldo Duccio Comoletti, manager a tempo pieno residente in zona 4, non abbia probabilmente mai pensato di diventare scrittore prima dei suoi 50 anni, eccolo già alla sua seconda pubblicazione. *Abramo, la Giganta e altro* è il titolo di una raccolta di 27 racconti accumulati dal numero dei protagonisti per ogni storia, vale a dire coppie di personaggi sempre calati nelle più svariate situazioni di vita reale o immaginaria - anzi il titolo originale sarebbe proprio dovuto essere "Coppie o quasi".

Per quanto invece genericamente "slegati" tra di loro dalle singole trame, una volta letti tutti questi episodi in ordine di successione, l'impressione suggerita al lettore è quella di aver come visualizzato un affresco letterario caratterizzato da dettagli minimi. Paragonando l'infinito accadere delle vicende umane allo scorrere di un fiume, l'autore stesso afferma che "ognuno di questi racconti può essere visto come la breve storia di alcune gocce che schizzano via e poi asciugano scomparendo. Solo chi legge potrà dire se queste gocce abbiano lasciato una qualche traccia". Il nostro autore, privo di numi tutelari o muse ispiratrici, si addentra nelle dolorose vicissitudini di questi suoi soggetti sempre tesi alla ricerca di quel qualcosa che venga a rompere l'amara mediocrità della loro vita mediante uno stile propriamente letterario (e non accademico): probabilmente per un'esile formazione letteraria, i racconti dell'ingegnere non si costruiscono attraverso una tecnica precisa, semmai nascono da una personale ed istintiva affabulazione intorno a caratteri immaginari di cui egli stesso ne individua genesi e compimento. Ma al di là degli stili, come ad ogni scrittore che è capace di leggere la realtà con una sensibilità tale da trasmettere ai propri lettori emozioni e particolari che probabilmente da soli difficilmente coglierebbero, così rendiamo omaggio a Comoletti per essersi talvolta soffermato e dedicato a scrivere.



Luca Cecchelli

EVENTI GRATUITI

FESTA DELLA COOPERAZIONE

a Rogoredo

12-20 settembre

Parco di via Medea 15, Centro sportivo di via Pizzolpasso 25, Salone di via Freikofel 1

FESTA DELLA COOPERAZIONE

10 giorni di iniziative ricreative, sportive e culturali per tutte le età. Il programma completo su www.ecopolis.coop/Notizie_Ed_Eventi/Festa-Della-Cooperazione-A-Rogoredo-Dal-12-Al-20-Settembre.kl

GIARDINO DELLE CULTURE

via Morosini ang. Bezzecca

Domenica 13 settembre ore 11

Concerto piano classico con Alessandro Marino (Ottava Nota - CdZ 4)

Mercoledì 16 settembre - pomeriggio/sera

SUN68 presenta #ItalianJam il primo documentario sul Roller Derby femminile italiano. Manifestazione promozionale (ancora in via di definizione) della disciplina sportiva "Roller derby"

Domenica 20 settembre ore 11

Musica jazz con Gaetano Liguori (Ottava Nota - CdZ 4)

Domenica 20 settembre ore 21

Concerto jazz con la Big Band Madamzajj

Domenica 27 settembre ore 10-13

Book crossing - scambio libri
ore 11.00 concerto Alessandro Scaglione (Ottava Nota - CdZ 4)

GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8C - tel. 02 796372 - info@archeologico.org

Giovedì 10 settembre ore 21

Serata diapositive di viaggi dei soci

Da venerdì 18 a domenica 20 settembre

Montagne, ghiacciai e memoria. Da Ötzi alla Grande Guerra. Viaggio in Trentino

Giovedì 24 settembre ore 21

Conferenza su **Ordalia della fede. Il mito della Crociata**

FONDAZIONE PRADA

Largo Isarco 2

18 settembre - 3 ottobre

ATLANTE DEL GESTO

Ciclo di azioni coreografiche concepito da Virgilio Sieni, direttore della Biennale di Venezia-Settore Danza e del Centro di produzione sui linguaggi del corpo e della danza con sede a Firenze.

Il progetto si sviluppa nei due livelli del Podium, articolandosi in sessioni di ricerca (da domenica a giovedì; dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 21) e nella presentazione di cicli coreografici (tutti i venerdì e i sabato dalle 21). Informazioni allo 02 56662611 - visit.milano@fondazioneprada.org

VISITE GUIDATE AI PARCHI

Nell'ambito dell'iniziativa **Meraviglie e tesori nascosti nei parchi di Milano** sabato 19 settembre dalle 10 alle 12, con ritrovo presso la Palazzina Liberty di Largo Marini d'Italia, le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) del Gruppo 4 saranno liete di accompagnare i cittadini che lo desiderano in visite guidate del **Parco Formentano**.

ASSOCIAZIONE ANIMONDO

via Massarani 5, via Verbano 8

Sabato 19 settembre dalle ore 17

Aperitivo di presentazione delle attività dell'anno

dal 21 al 27 settembre

OPEN WEEK

una settimana di iniziative gratuite a cura delle associazioni che operano nella sede di Animondo: Associazione Scaldapensieri, Associazione KungFu Mantide Religiosa, Myriam Nordemann, Franca Rey. Info: info@animondo.net - www.animondo.net

CENTRO CULTURALE ANTONIANUM

corso XXII Marzo 59/A

Sabato 19 settembre ore 15.30

presso la Chiesa San Nicolao della Flüe, via Dalmazia 11

PIANOFORUM

13a edizione

Mors et resurrectio in Beethoven

Due sonate gemelle per violino e pianoforte

Pianoforte: **don Carlo José Seno**

Violino: **don Maurizio Tagliaferri**

ASS. LA LOMELLA

Il 26 settembre dalle 20 alle 24 torna l'appuntamento

Notte bianca di via Lomellina

creato dall'Associazione la Lomella. Nell'ambito dell'iniziativa, si prevedono una serie di *performances* che coinvolgeranno tutta la via: spettacoli itineranti non amplificati con attori, musicisti ed artisti di strada che coinvolgeranno il pubblico presente. All'interno dei negozi e nei *dehors* già esistenti, si svolgeranno altre attività: letture, degustazioni ed esibizioni musicali.

CERDI KALA YOGA

via Tito Livio 23

21, 22, 23 e 24 settembre

Quattro giorni di **lezioni gratuite** con classi al mattino, in pausa pranzo, al pomeriggio e alla sera, in modo da offrire alle persone la possibilità di sperimentare il Kundalini Yoga, la Meditazione, il Sat Nam Rasayan. Per orari e corsi: info@kundaliniflow.com; [cell.339.4732767](tel:339.4732767), [347.5715024](tel:347.5715024); sito web: www.kundaliniflow.com.

MONLUE' ROCK FESTIVAL 2015

Dal 24 al 28 settembre presso Cascina Monlué

L'Associazione di Volontariato LaFabbrica in collaborazione con l'Ass. Svolta organizza la terza edizione del **Monlué Rock Festival**, cinque giorni dedicati alla promozione musicale, culturale e artistica che nasce dal basso e dai giovani.

Un evento del tutto autoprodotta dalle associazioni promotrici e che darà spazio all'esibizione di ben trenta gruppi milanesi che proporranno concerti dal genere folk alla musica cantautorale fino ad arrivare al rock più energico e deciso. Saranno presenti diversi banchetti di associazioni di zona 4 e della città di Milano che presenteranno le proprie attività.

Il festival inizierà giovedì 24 settembre dal primo pomeriggio con una serie di spettacoli di giocoleria e clowneria realizzati dall'Associazione Millepiedi che presenta tali spettacoli coinvolgendo come attori protagonisti adulti con disabilità. A seguire lo spettacolo di bolle giganti di sapone di Vitaminenci. In serata spazio ai concerti con un omaggio al grande Fabrizio De André e con l'Irish folk e canto popolare della Corte di Miracoli. Serata danzante sotto le stelle.

Da venerdì 25 a lunedì 28 spazio a band cittadine sui generi rock e indie.

L'ingresso è libero. Tutte le sere cucina e bevande a prezzi popolari. Il ricavato dell'iniziativa sarà completamente devoluto alla realizzazione di attività di tempo libero per minori e adulti con disabilità. Maggiori informazioni sull'evento si trovano sui siti www.lafabbrica.mi.it e www.circolosvolta.it. Info line: 3202782951

ORTICA IN FESTA 2015

A un passo dalla zona 4, nel borgo dell'Ortica, si terrà dal 1° al 4 di ottobre la tradizionale festa, organizzata da oltre 20 realtà dell'associazionismo locale e cittadino.

La manifestazione si annuncia ricca di attività culturali (mostre fotografiche ed incontri con dibattito), sportive (torneo di pallacanestro, esibizioni ginniche e gara podistica), culinarie (con la partecipazione dell'Associazione Cuochi e degli studenti dell'Istituto alberghiero Vespucci), religiose (incluso un concerto corale di musica sacra nel Santuario) e di spettacolo (teatro nei cortili, Ortica in jazz, anche presso la Cascina Sant'Ambrogio in via Cavriana).

In particolare segnaliamo la mostra fotografica "Antichi borghi della periferia milanese. Scorci" con immagini di Roberto Visigalli (fotografo dell'Ortica) e didascalie di Riccardo Tammaro, organizzata dalla Fondazione Milano Policroma e da "Il Clavicembalo Verde", che resterà esposta dal 30 settembre (inaugurazione ore 18) al 6 ottobre nei locali della Cooperativa Edificatrice Ortica, via San Faustino 5.

Per informazioni dettagliate www.milanopolicroma.it - sezione "Prossime iniziative".



Conto Partecipo Scelgo

Bilancio partecipativo del Comune di Milano

Milano



Ci sono 9 milioni di euro per migliorare il luogo in cui abiti, lavori o studi.

Partecipa agli incontri dedicati al Bilancio partecipativo, hai 25 possibilità: scegli l'incontro più comodo per te e iscriviti sul sito www.bilanciopartecipativomilano.it

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI ASCOLTO 8-30 SETTEMBRE 2015

Zona 1	1 TICINESE, GENOVA, MAGENTA Giovedì 10 settembre ore 19,00 CAM Scaldasole via Scaldasole, 3/A	2 PORTA VENEZIA, PALESTRO Giovedì 17 settembre ore 20,00 Aula Magna del Museo di Storia naturale corso Venezia, 55	3 SEMPIONE, VINCENZO MONTI, GARIBALDI, SARPI Giovedì 24 settembre ore 20,30 (da confermare) CAM Falcone e Borsellino corso Garibaldi, 27
Zona 2	4 PRECOTTO, VILLA SAN GIOVANNI Mercoledì 16 settembre ore 18,30 Casa delle Associazioni via Miramare, 9	5 GRECO, CENTRALE, MAGGIOLINA, PONTE SEVESO Lunedì 21 settembre ore 20,30 Centro Socio ricreativo via Sammartini, 106	
Zona 3	6 PARCO LAMBRO, CIMIANO Lunedì 14 settembre ore 18,30 Sala parrocchiale S. Gerolamo Emiliani via Don G. Calabria, 36	7 CASORETTO, ROTTOLE, PORPORA Lunedì 21 settembre ore 20,30 Centro Socio Ricreativo via Crescenzago, 56	8 LAMBRATE, ORTICA, RUBATTINO Mercoledì 30 settembre ore 20,30 La Balera dell'Ortica via G. Antonio Amadeo, 78
Zona 4	9 UMBRIA, MOLISE CALVAIRATE, ORTOMERCATO Mercoledì 9 settembre ore 20,30 Parrocchia di San Pio V e Santa Maria di Calvalrate via Lattanzio, 60	10 XXII MARZO, PORTA ROMANA, PORTA VITTORIA Giovedì 17 settembre ore 20,30 CRAL del Comune di Milano via Bezzacca, 24	11 UNGHERIA, PONTE LAMBRO, FORLANINI, ROGOREDO Mercoledì 23 settembre ore 20,30 CAM Mondolfo via Mondolfo, 1

Zona 5	12 RIPAMONTI, MORIVIONE, VIGENTINO Mercoledì 9 settembre ore 18,30 CAM via Verro via Verro, 87	13 STADERA, TORRETTA, CHIESA ROSSA Martedì 15 settembre ore 18,30 ARCI Conca Fallata via Barrili, 21	14 GRATOSOGLIO, MISSAGLIA, SELVANESCO Giovedì 24 settembre ore 19,00 Casa Associazioni via Saponaro, 20
Zona 6	15 NAVIGLI, TORTONA, CONCHETTA Martedì 15 settembre ore 20,30 Ex Fornace Naviglio Pavese Alzaia Naviglio Pavese, 16	16 S. CRISTOFORO, RONCHETTO SUL NAVIGLIO, ROMOLO Martedì 22 settembre ore 20,30 IC Capponi Scuola "Antonio Gramsci" via Franco Tosi, 21	
Zona 7	17 SAN SIRO, HARAR Venerdì 11 settembre ore 19,30 Centro Anziani Il Giardino via Simone Stratico, 7	18 FIGINO, QUINTO ROMANO, FORZE ARMATE, QUARTO CAGNINO Mercoledì 23 settembre ore 19,30 Cooperativa Cascina Bianca piazza Giosia Monti, 7	19 WASHINGTON, DE ANGELI, FRUA Martedì 29 settembre ore 19,00 Biblioteca Sicilia via Sacco, 14
Zona 8	20 QUARTO OGGIARO, CERTOSA Martedì 8 settembre ore 19,00 Circolo ACLI Spazio Agorà via Capuana, 3	21 GHISOLFA, PORTELLO, CENISIO Martedì 15 settembre ore 19,00 CAM Pecetta via della Pecetta, 29	22 QT8, LOTTO, LAMPUGNANO Martedì 22 settembre ore 19,00 Scuola Ricci via Lovere, 4
Zona 9	23 GARIBALDI, ISOLA, GIOIA Martedì 8 settembre ore 20,30 Istituto Confalonieri via Dal Verme, 10	24 CA' GRANDA, NIGUARDA, BICOCCA Mercoledì 16 settembre ore 18,30 Sede ACLI Pratocentenaro via Suzzani, 73	25 BOVISA, DERGANO, MACIACHINI, AFFORI Martedì 22 settembre ore 20,30 Biblioteca rionale Dergano-Bovisa via Balducci, 76

Cogli l'occasione, decidi come rendere Milano più bella e vivibile.

Per maggiori informazioni: info@bilanciopartecipativomilano.it tel. 02/46764283 - 02/46764310 (9.00-17.30)

comunemilano.bilanciopartecipativo

bilanciopartMI